



Osservatorio **Centro Studi**

FORMA.TEMP
FONDO PER LA FORMAZIONE DEI
LAVORATORI TEMPORANEI

RAPPORTO TRIENNALE DI ATTIVITÀ
Anni 2003 – 2005*

Roma, luglio 2006

**) I dati pubblicati con riferimento all'anno 2005 sono suscettibili di modificazioni conseguenti ad attività di monitoraggio ex-post, effettuati entro il triennio successivo alla conclusione dei corsi.*

Indice

1. L'Economia e l'occupazione nei primi anni Duemila in Italia e nell'Unione Europea.

2. L'attività di FORMA.TEMP nel periodo 2003 – 2005

L'evoluzione per tipologia formativa e area territoriale

I mutamenti nella durata media dei corsi

Alcuni indicatori di costo dei progetti formativi

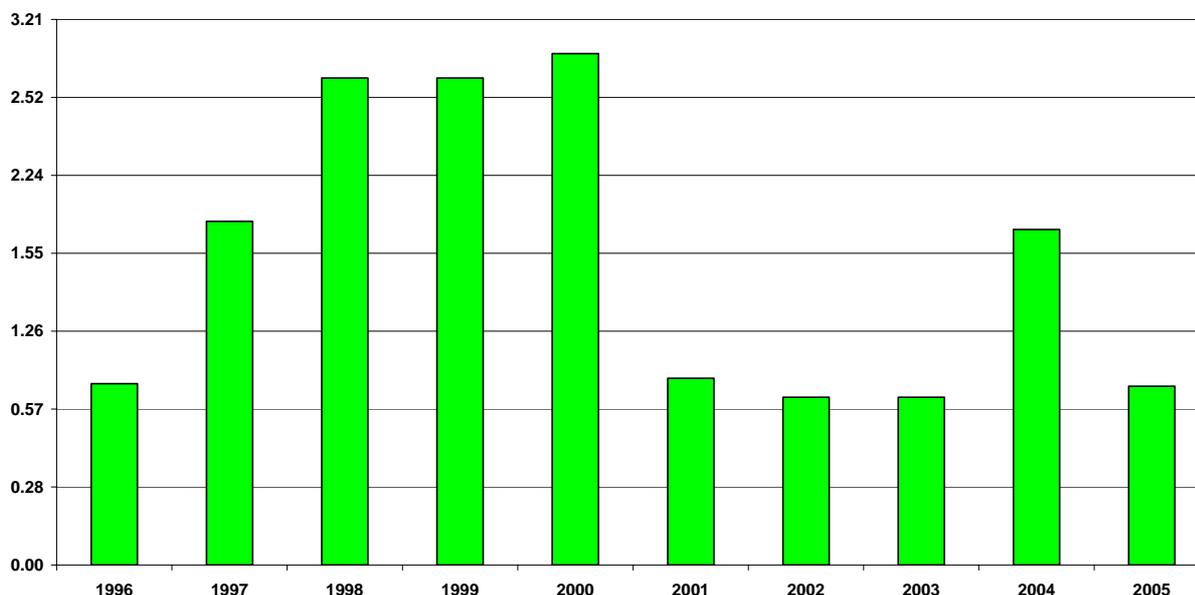
Gli sbocchi professionali

ALLEGATO STATISTICO

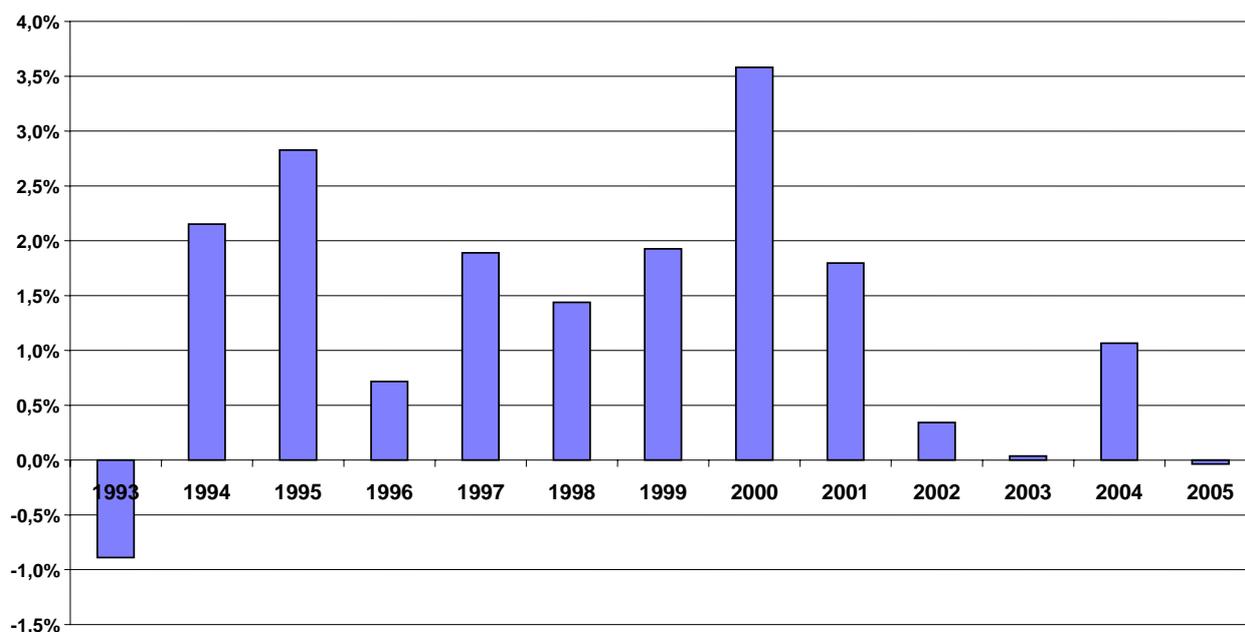
1. L'Economia e l'occupazione nei primi anni Duemila in Italia e nell'Unione Europea

A partire dal 2001 la crescita dell'economia nell'Unione Europea e in Italia ha mantenuto un basso profilo, ben distante dai tassi di variazione del PIL realizzati alla fine degli anni Novanta. Il clima di incertezza che si è diffuso nel mondo dopo l'attentato alle torri gemelle, ha trovato nuove motivazioni, principalmente nell'accresciuta competizione economica internazionale, rappresentata dall'irruzione sulla scena internazionale di Paesi come la Cina e l'India, e dalla spettacolare crescita del prezzo del petrolio che, nel periodo compreso fra l'inizio del 2004 e i primi mesi del 2006, ha provocato per le imprese, secondo le stime più accreditate, un aumento del 35% del costo dei prodotti energetici. Tutto ciò ha determinato il passaggio, da un periodo in cui la crescita del reddito si era mantenuta prossima al 2-3% della fine degli anni Novanta, ad una fase nella quale la crescita del reddito nell'Unione Europea stenta a mantenersi vicina al 1% annuo (**figura 1.1**). La stessa dinamica, ma con una maggiore accentuazione degli elementi di crisi, può essere osservata per l'Italia (**figura 1.2**), che nel 2005 ha sperimentato la crescita zero del reddito.

Figura 1.1 - Unione Europea: tassi di variazione del PIL a valori costanti. 1996 - 2005



**Figura 1.2 - Italia: Variazioni del PIL 1993-2005
(dati a prezzi costanti)**



Nonostante il forte rallentamento dell'economia, i tassi di disoccupazione sono diminuiti in maniera pressoché costante nel corso dell'ultimo decennio passando a valori prossimi al 7% e all'8% circa, rispettivamente per Italia e per l'Unione Europea, dal 10% del 1994 (**figura 1.3**). Gli effetti del rallentamento dell'economia sul mercato del lavoro si sono tradotti, piuttosto, in un forte ridimensionamento dei tassi di crescita dell'occupazione in Europa (**figura 1.4**) e in Italia. Nel nostro Paese la crescita dell'occupazione risente dell'effetto statistico dovuto alla regolarizzazione dei lavoratori immigrati avvenuta nel periodo compreso fra il primo semestre del 2003 e il primo semestre del 2005 (**figura 1.5**). Per questo motivo nella **figura 1.5** i tassi di variazione dell'occupazione sono stati calcolati al netto e al lordo degli effetti della regolarizzazione tenendo conto del fatto che, secondo stime della Banca d'Italia, circa l'80% dell'aumento dell'occupazione conseguito nel periodo compreso fra il secondo semestre del 2003 e il secondo semestre del 2005 è dovuto alla regolarizzazione anagrafica dei lavoratori immigrati. Com'è possibile notare osservando la **figura 1.5**, se si tiene conto della regolarizzazione dei lavoratori stranieri, anche in Italia è proseguito,

nel corso degli ultimi due anni, il rallentamento della crescita occupazionale che si è verificata a partire dal 2001.

Figura 1.3 - Tasso di disoccupazione 1994-2005 nei Paesi dell'euro e in Italia

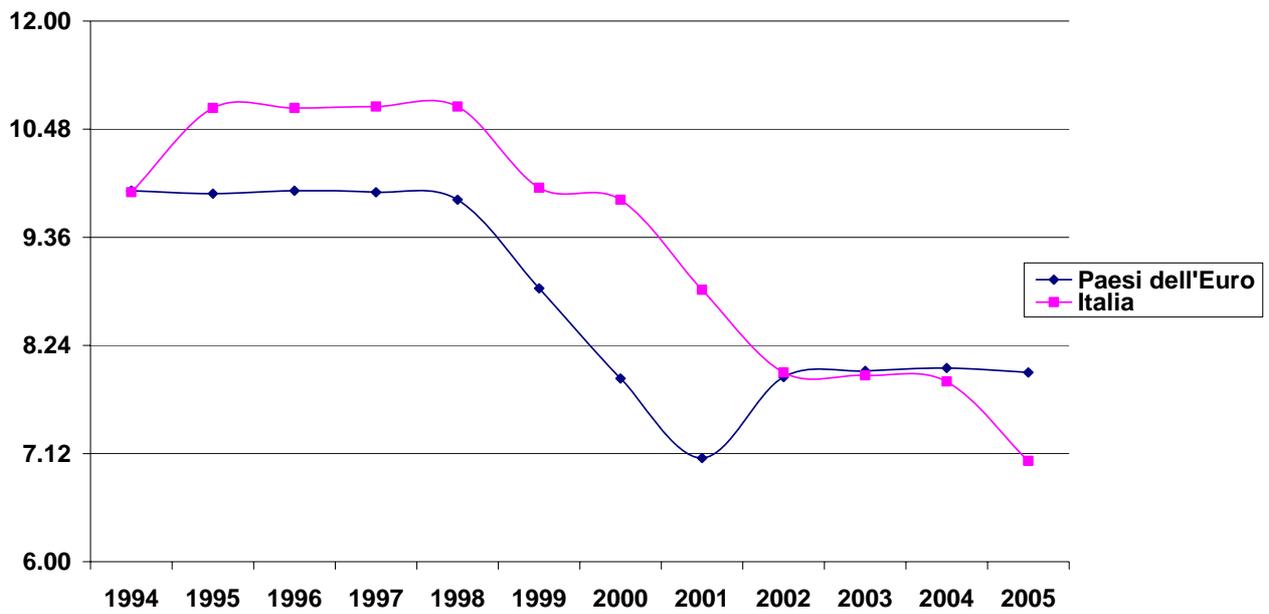


Figura 1.4 - Unione Europea (a 15 paesi), tassi annui di variazione dell'occupazione. 1992-2004

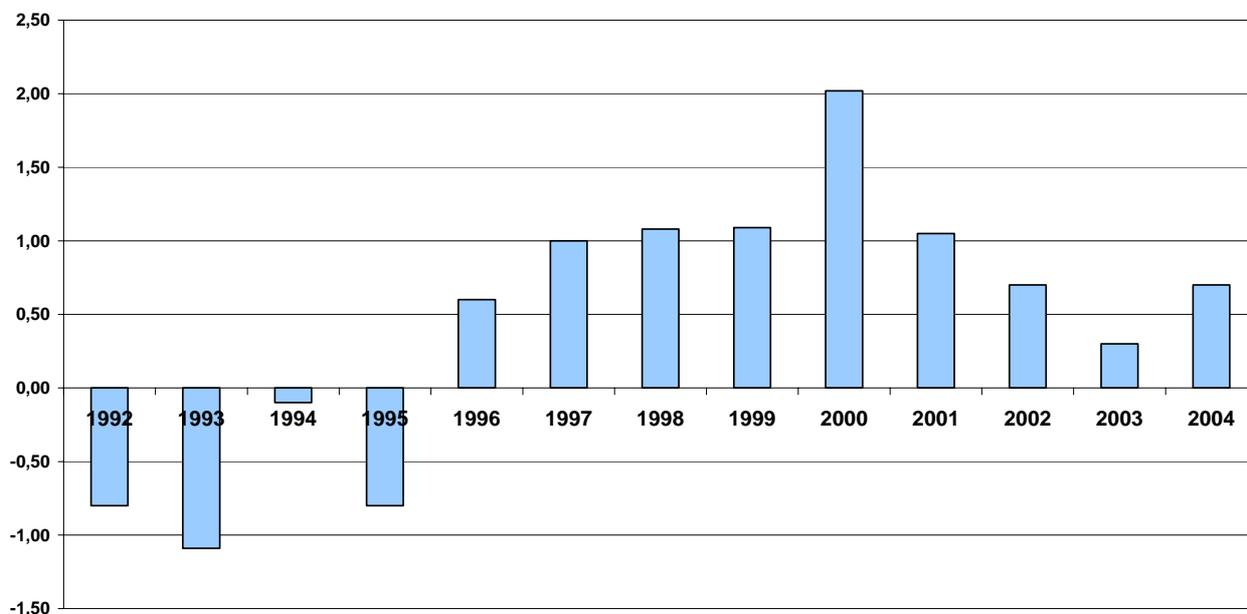
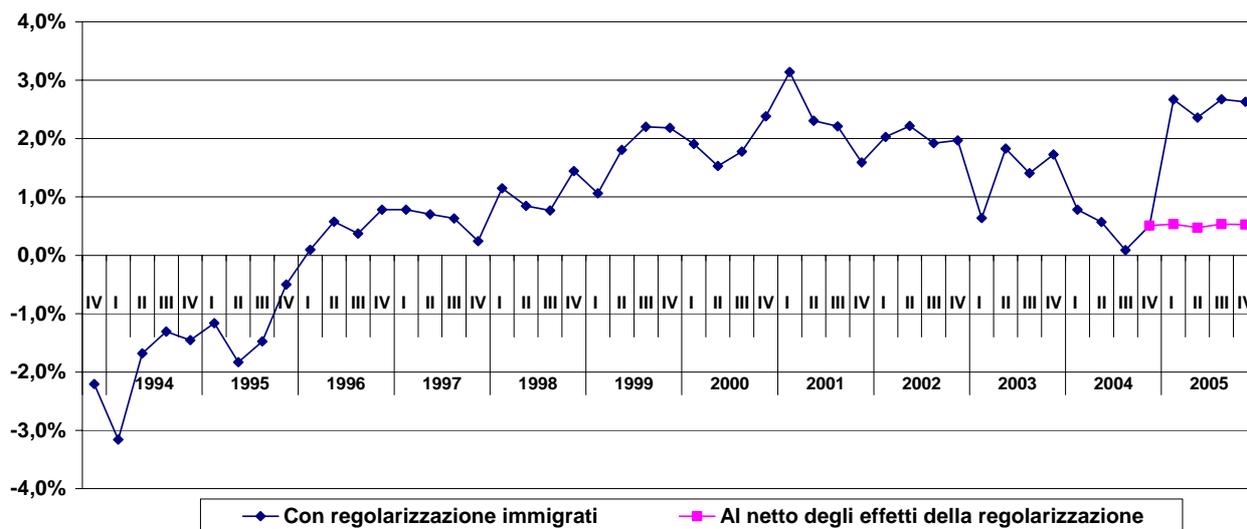


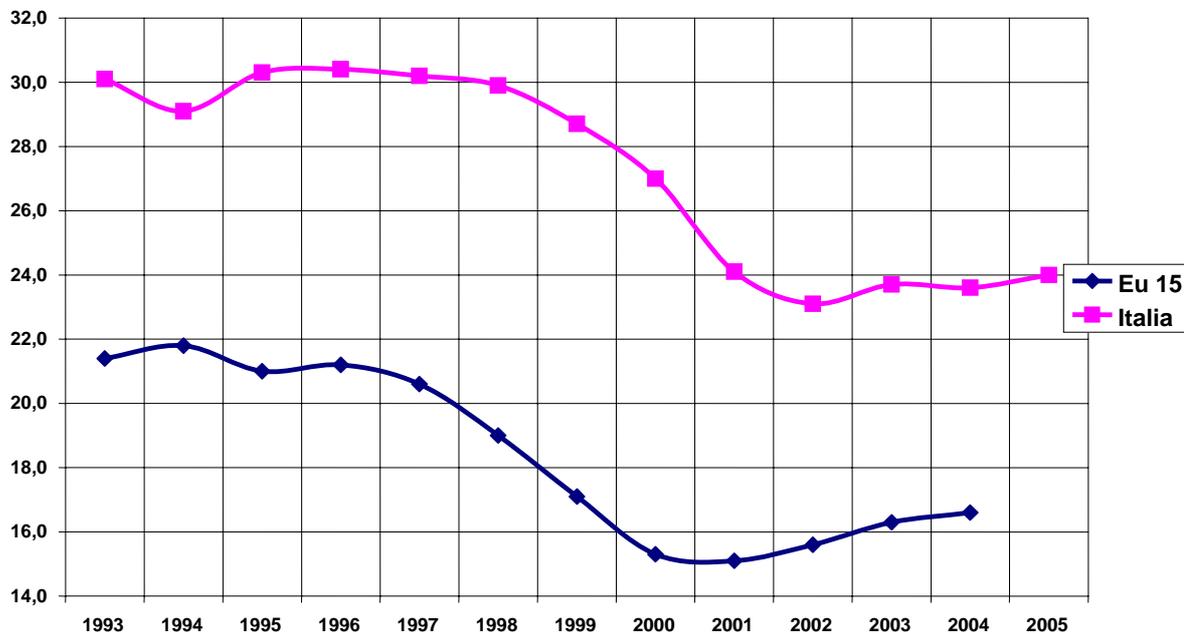
Figura 1.5 - Tassi di variazione tendenziali dell'occupazione dipendente. Dati per trimestre 1994-2005 (per il 2005 variazioni al netto e al lordo dell'effetto delle regolarizzazioni degli immigrati)



Fonte: Istat ed elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il rallentamento dell'economia ha coinciso, inoltre, con alcune trasformazioni del mercato del lavoro che vale la pena richiamare brevemente. Un aspetto importante riguarda il tasso di disoccupazione giovanile che, proprio a partire dal 2001, ha interrotto l'andamento discendente, sia in Italia che nei Paesi dell'Unione (**figura 1.6**). Nel periodo 2001 – 2005 il tasso di disoccupazione giovanile è rimasto stabile al 24% in Italia e al 16% nell'UE (per l'Unione Europea la disponibilità dei dati si ferma al 2004). Un altro elemento di rilievo riguarda l'andamento della quota di lavoro a termine che, nella media europea, appare in crescita a partire dalla metà degli anni Novanta e che nel 2004 ha raggiunto il 14% degli occupati (**figura 1.7**). In Italia la quota di lavoro a termine sul totale degli occupati dipendenti è circa il 12%, percentuale leggermente inferiore a quelle rilevate per Francia e Germania e ben distante dal dato della Spagna che, con il 33% circa, detiene la quota più alta di lavoratori a termine nel panorama europeo (**figura 1.8**). A partire dal 1997 la dinamica del lavoro a termine è stata, in Italia, superiore a quella del lavoro a tempo indeterminato (**figura 1.9 e 1.10**). Dal 2004, inoltre, è possibile notare una crescita della variabilità negli impieghi a termine con un aumento delle oscillazioni stagionali sia in termini di stock, che in relazione all'incidenza sull'occupazione dipendente complessiva. Sembra che il rallentamento dell'economia, e il clima di incertezza che ne è derivato, abbia portato, accanto ad uno uso "estensivo" del lavoro a termine, rappresentato dal suo accresciuto peso sull'occupazione, ad un aumento del suo uso "intensivo" con l'accentuazione degli elementi di flessibilità nell'utilizzo di questa forma di impiego.

Figura 1.6 - Tassi di disoccupazione giovanile (15 - 24 anni di età) in Italia e nell'Europa a 15 Paesi. Dati in %



In questo contesto l'utilizzo del lavoro interinale a tempo determinato ha continuato la sua crescita mostrando insensibilità al ciclo o, addirittura, a cavallo fra la fine del 2005 e i primi mesi del 2006, un comportamento anticiclico, rappresentato dalla ripresa dei tassi di crescita tendenziali del monte retributivo a partire dalla metà del 2005. Tale ripresa ha portato le variazioni annue a livelli prossimi o superiori al 20%, risultato questo che non si verificava dalla metà del 2004.

Figura 1.7 - Unione europea (12 paesi): quota dei lavoratori a tempo determinato sul totale del lavoro dipendente. 1987 - 2005

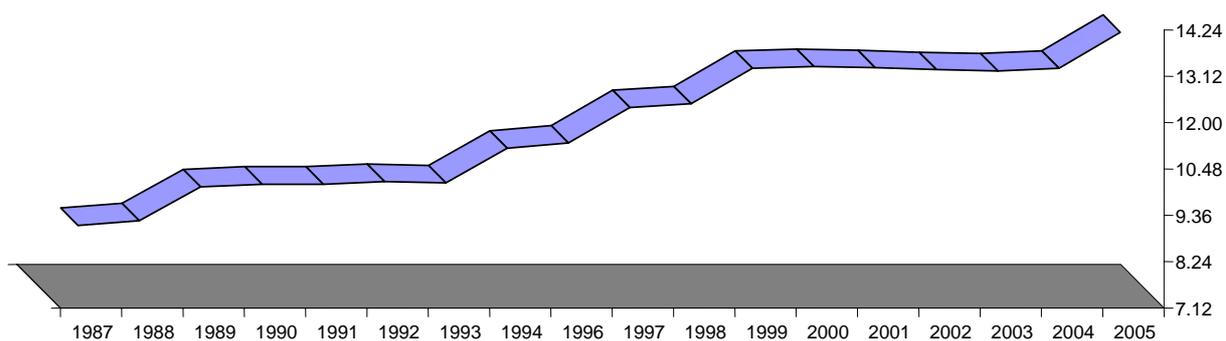


Figura 1.8 - Unione europea: Quota dei lavoratori con impieghi temporanei sul totale dei lavoratori dipendenti. (2° trimestre del 2005)

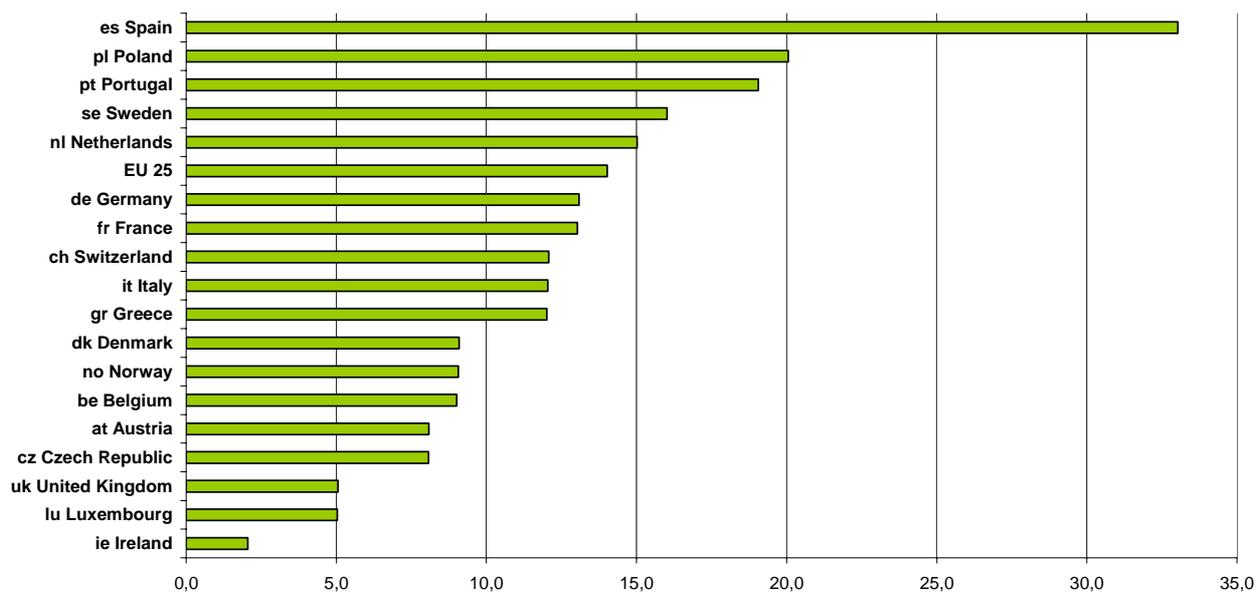


Figura 1.9 - Andamento dell'occupazione dipendente a carattere permanente e a termine. 1992-2005. dati trimestrali. Indici, IV trimestre 1992=100

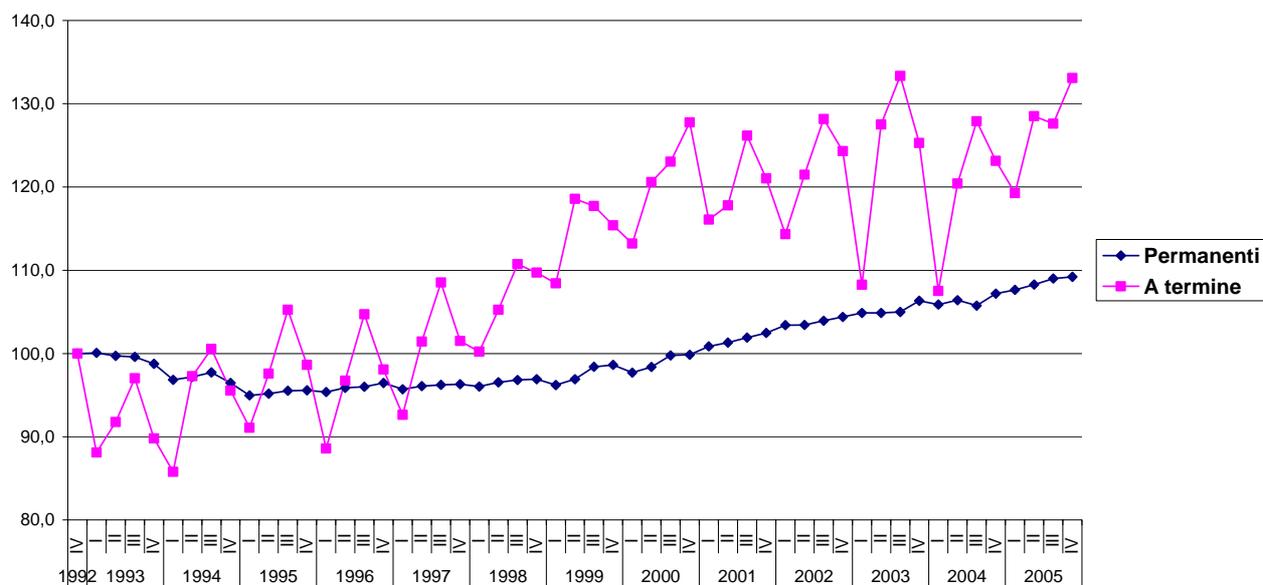


Figura 1.10 - Quota dei dipendenti a tempo determinato sul totale dei lavoratori dipendenti. Dati trimestrali grezzi e destagionalizzati 1992-2005

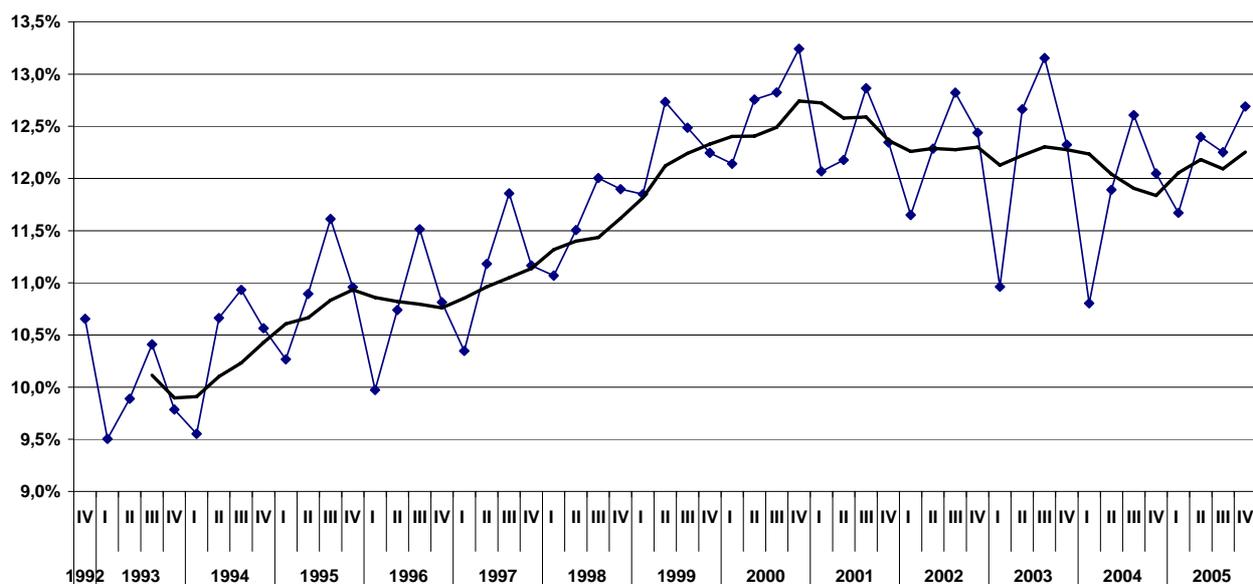


Fig. 1.11 - Andamento delle retribuzioni dei lavoratori interinali e dato destagionalizzato. Indici, gennaio 2002 = 100

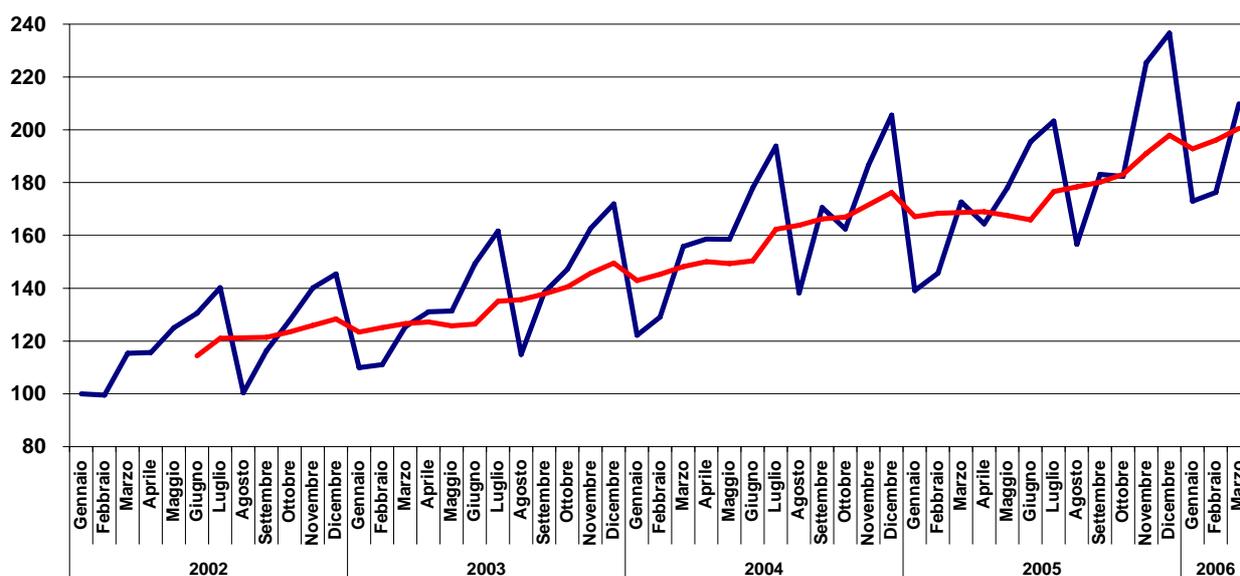
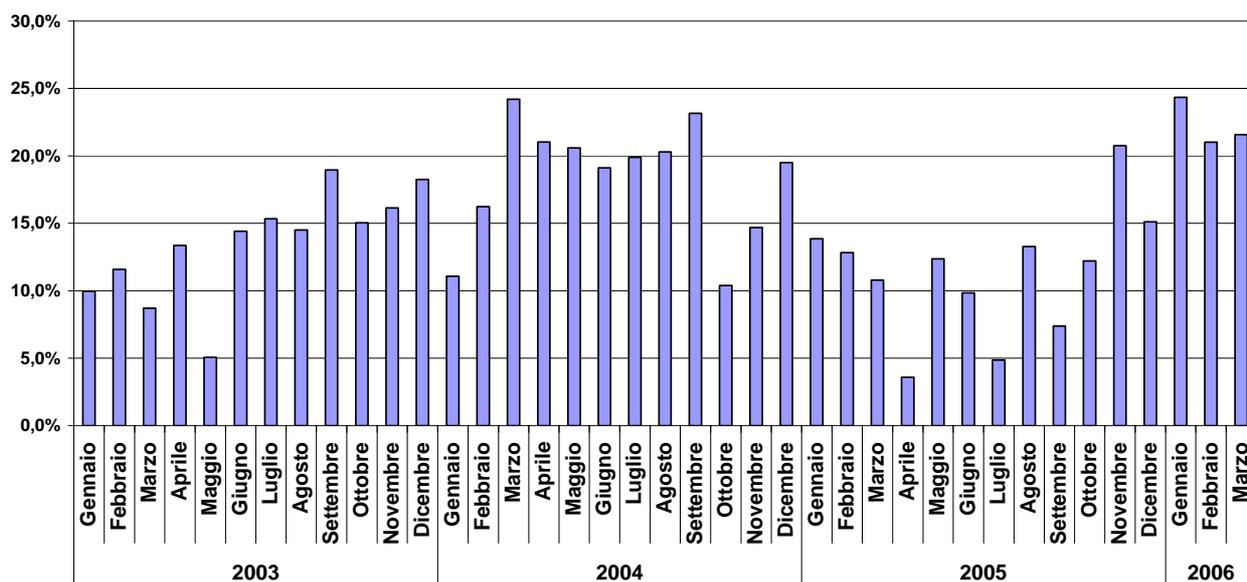


Figura 1.12 - Monte retributivo del lavoro interinale: variazioni tendenziali 2003-2006 (variazioni sullo stesso mese dell'anno precedente)



2. L'attività di FORMA.TEMP nel periodo 2003 – 2005

L'evoluzione per tipologia formativa e area territoriale.

Nel contesto di forte rallentamento dell'economia e di aumento del ricorso a rapporti flessibili di lavoro, gli investimenti nella formazione dei lavoratori interinali promossa da FORMA.TEMP hanno registrato un incremento sensibile, passando da circa 93 milioni di euro nel 2003 a circa 108 milioni nel 2005 (**tabella 1**), con un incremento, quindi, del 15,6% nel triennio 2003-2005.

Tabella 1 - Finanziamenti (euro)			
Tipologia	2003	2004	2005
Base	10.480.526	17.604.474	12.533.814
Base - FAD			3.101
Continua a catalogo	27.824	85.376	6.458.300
Continua a voucher	246.654	1.605.820	1.080.462
On the job	14.111.404	12.356.936	9.740.604
Orientamento	24.600	130.790	497.490
Professionale	68.255.447	73.518.716	77.443.523
Professionale - FAD	33.000		
Totale complessivo	93.179.455	105.302.112	107.757.294

Il numero di allievi (**tabella 2**) e di progetti formativi (**tabella 3**), al contrario, sono diminuiti nello stesso periodo, passando, rispettivamente, da 188 mila a 186 e 700 e da 39 mila a poco più di 30 mila. Anche le ore di formazione erogate (**tabella 4**) sono diminuite del 9% nello stesso periodo, passando da un milione e 227 circa del 2003 a circa 1 milione 116 mila nel periodo 2003-2005.

Tabella 2 – Numero di allievi			
Tipologia	2003	2004	2005
Base	92.472	101.652	63.162
Base - FAD			50
Continua a catalogo	27	125	7.941
Continua a voucher	401	3.036	1.420
On the job	27.125	23.505	19.157
orientamento	978	5.311	20.644
Professionale	67.231	73.993	74.327
Professionale - FAD	30		
Totale	188.264	207.622	186.701

Tabella 3 - Numero di progetti formativi			
Tipologia	2003	2004	2005
Base	9.776	9.207	5.906
Base - FAD			7
Continua a catalogo	4	7	874
Continua a voucher	391	3.036	1.420
On the job	21.725	18.700	15.041
orientamento	41	218	838
Professionale	7.360	7.162	6.303
Professionale - FAD	1		
Totale complessivo	39.298	38.330	30.389

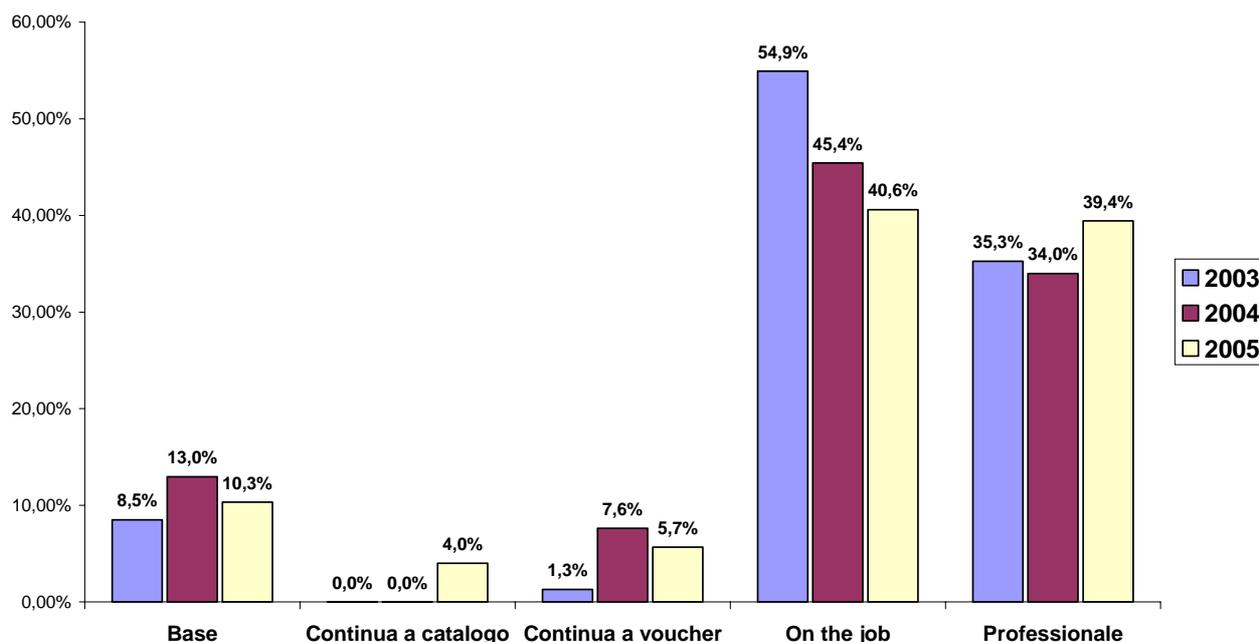
Tabella 4 - Ore di formazione erogate			
Tipologia	2003	2004	2005
Base	104.274	162.780	114.864
Base - FAD			62
Continua a catalogo	208	276	44.420
Continua a voucher	15.879	95.817	63.071
On the job	673.580	570.953	451.876
Orientamento	136	814	2.758
Professionale	432.457	427.071	438.791
Professionale - FAD	100		
Totale complessivo	1.226.634	1.257.711	1.115.842

La riduzione del numero degli allievi e delle ore di formazione nel triennio 2003-2005, pur in presenza di un aumento delle risorse impiegate, implica importanti cambiamenti nella qualità e nella composizione per tipologia della formazione dei lavoratori interinali. In primo luogo si deve ricordare il forte ridimensionamento della quota di ore formative destinate ai corsi “on the job”, che riducono la propria incidenza sul totale di circa 15 punti, passando da una quota del 55% del 2003 al 40,6% del 2005.

Le tipologie formative, che accrescono il proprio peso in termini di ore di formazione, erogate all'interno dei progetti FORMA.TEMP, sono, soprattutto, la formazione continua, che compie un balzo passando da un'incidenza dell'1,3% circa del 2003 a circa il 10% del 2005 (**figura 2.1**), e la formazione professionale, che aumenta il proprio peso di circa cinque punti, passando dal 35% al 39,4%.

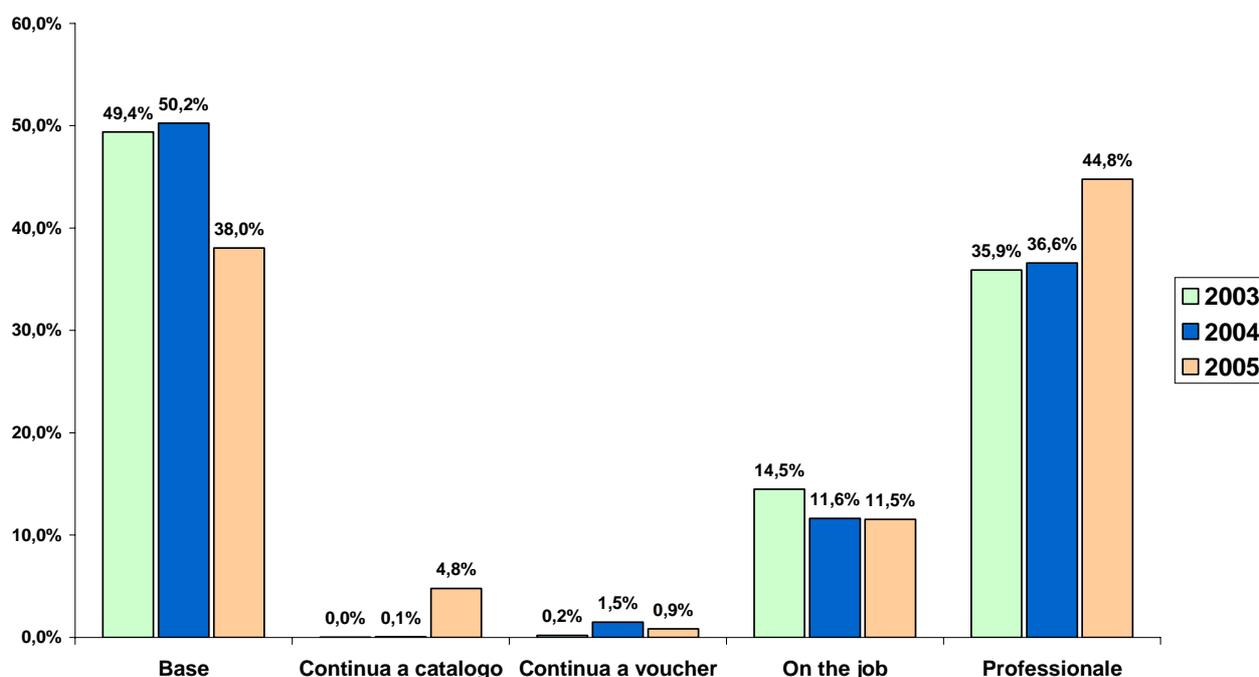
Rispetto al 2003 risulta in aumento anche il numero di ore dedicate alla formazione di base, che passa dall'8,5% delle ore di formazione nel 2003 al 10,3% del 2005 (con una punta del 13% nel 2004).

Figura 2.1 - Distribuzione delle ore di formazione per tipologia formativa, 2003-2005



Anche in termini di numero di allievi, la crescita delle quote dedicate alla formazione professionale e alla formazione continua, e la contemporanea riduzione della formazione di base appare significativa. Nel caso degli allievi coinvolti, la formazione di base si riduce di oltre 11 punti in percentuale nel periodo 2003-2005 (dal 49,4 al 38%), mentre la formazione professionale guadagna circa 9 punti, passando dal 36% circa di allievi coinvolti a circa il 45% nel triennio. La formazione continua passa da percentuali insignificanti di allievi coinvolti, 0,2% nel 2003, a quote ben più consistenti nel 2005 (5,7%, **figura 2.2**).

Figura 2.2 - Distribuzione degli allievi per tipologia formativa, 2003-2005



L'analisi per territorio dell'attività di FORMA.TEMP mostra andamenti differenziati fra le diverse aree degli indicatori della formazione. Nel triennio 2003-2005 si riscontra un aumento dei progetti formativi realizzati nell'Italia insulare e una sostanziale tenuta del numero di progetti destinati al Sud continentale (**tabella 5**).

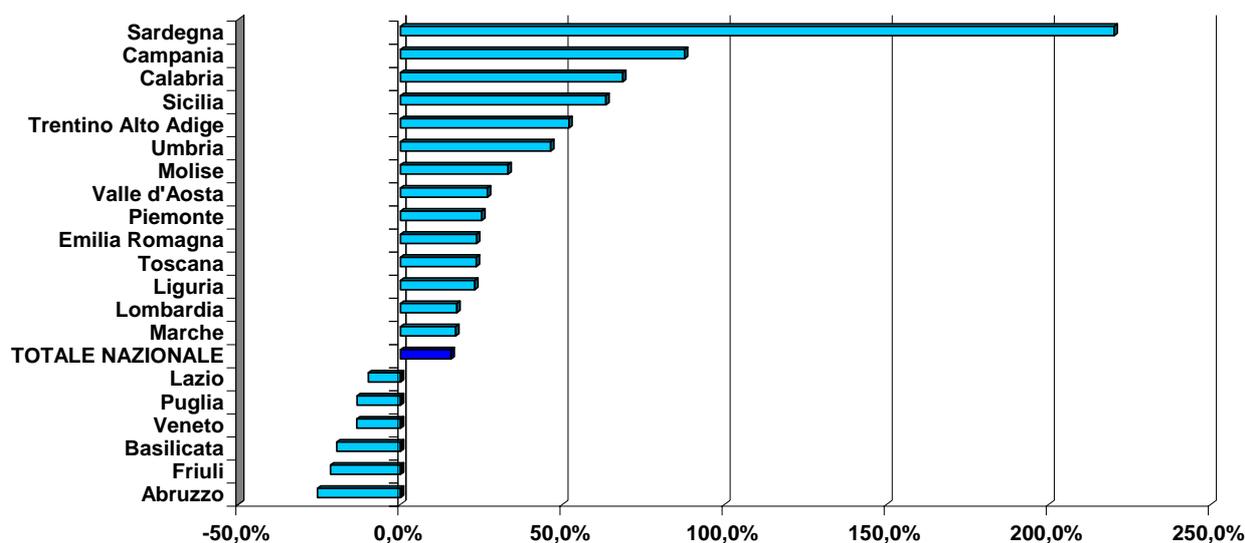
Il numero di allievi complessivo si riduce di appena lo 0,8% nello stesso periodo, ma con una forte dispersione dei tassi di variazione intorno al dato medio in quanto si registra un aumento del 9% nel Nord Ovest e del 72% nelle Isole. Gli allievi coinvolti diminuiscono, nel periodo 2003-2005, soprattutto nelle regioni del Centro (-21% circa

del Nord Est (-10% circa) e, in misura più contenuta, nel Sud (-2,5%). Le risorse finanziarie erogate, a causa soprattutto dei mutamenti della composizione per tipologia formativa avvenuti nel periodo 2003-2005, sono quasi raddoppiate nelle Isole, mentre nel resto del Sud sono aumentate di un terzo. Un incremento sostenuto si registra per il Nord Ovest (+19% circa). Rimangono sostanzialmente stabili le risorse destinate al Nord Est e alle regioni del Centro. Osservando i dati nel dettaglio regionale è possibile osservare la forte dispersione dei tassi di variazione delle risorse utilizzate per la realizzazione dei progetti formativi. Nel periodo 2003-2005, fra le regioni più dinamiche nell'utilizzo delle risorse troviamo la Sardegna, la Campania e la Calabria (**figura2.3**) con tassi di variazione compresi fra il 200% e il 70% nel triennio. Subiscono una contrazione delle risorse soprattutto l'Abruzzo, il Friuli e la Basilicata.

Tabella 5 - Indicatori dell'attività FORMA.TEMP: progetti, allievi, investimenti e ore di formazione erogate. Dati per area territoriale 2003-2005

Numero di progetti per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord Ovest	17.271	16.716	13.270	-20,61%	-23,17%
Nord Est	10.875	9.803	7.774	-20,70%	-28,51%
Centro	6.903	6.904	5.103	-26,09%	-26,08%
Isole	833	1.210	996	-17,69%	19,57%
Sud	3.416	3.697	3.246	-12,20%	-4,98%
Totale nazionale	39.298	38.330	30.389	-20,72%	-22,67%
Numero di allievi per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord Ovest	73.520	80.837	79.846		8,60%
Nord Est	44.426	44.697	40.112	-10,26%	-9,71%
Centro	36.058	35.162	28.333	-19,42%	-21,42%
Isole	6.703	9.978	11.547	15,72%	72,27%
Sud	27.557	36.948	26.863	-27,30%	-2,52%
Totale nazionale	188.264	207.622	186.701	-10,08%	-0,83%
Investimenti per area territoriale (euro)				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord Ovest	37.545.526	43.371.988	44.965.096	3,67%	19,76%
Nord Est	21.217.714	23.121.392	21.321.344	-7,79%	0,49%
Centro	18.735.310	20.731.735	18.845.302	-9,10%	0,59%
Isole	2.673.018	4.042.238	5.217.467	29,07%	95,19%
Sud	13.007.887	14.034.759	17.408.085	24,04%	33,83%
Totale nazionale	93.179.455	105.302.112	107.757.294	2,33%	15,64%
Numero di ore di formazione erogate per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord Ovest	537.759	559.230	488.840	-12,59%	-9,10%
Nord Est	323.880	306.097	260.428	-14,92%	-19,59%
Centro	225.017	235.984	192.415	-18,46%	-14,49%
Isole	25.034	37.987	35.744	-5,90%	42,78%
Sud	114.944	118.413	138.415	16,89%	20,42%
Totale nazionale	1.226.634	1.257.711	1.115.842	-11,28%	-9,03%

Figura 2.3 - Formazione FORMATEMP: Variazioni 2003-2005 delle risorse investite per regione. Dati in percentuale



L'analisi dell'attività formativa per ciascuna area territoriale nel triennio 2003-2005 mostra alcuni importanti mutamenti nella composizione dei progetti formativi presentati a FORMA.TEMP:

- L'aspetto principale riguarda il conseguimento di un maggiore equilibrio territoriale nella composizione per tipologia formativa dei progetti formativi realizzati. A questo risultato ha contribuito fortemente il ridimensionamento, nel 2005 della quota dei corsi di Base realizzati nelle regioni insulari e, soprattutto nel Sud, dove i progetti dedicati a questa tipologia formativa sono passati dal 41% del 2003 e dal 45% circa nel 2004 al 23% circa del 2005 (**figura 2.4**). In maniera corrispondente è cresciuta la quota dei corsi di formazione Professionale realizzati nelle regioni insulari e meridionali che nel 2005 hanno superato le percentuali delle regioni settentrionali e del Centro (**figura 2.5**).
- Anche la formazione Continua mostra un'incidenza relativamente equilibrata sul totale dei corsi realizzati nelle singole aree territoriali; con la sola eccezione delle Isole, che negli anni 2004 e 2005 hanno dedicato alla

formazione Continua circa il 20% dei corsi di formazione, in tutte le altre circoscrizioni i corsi di formazione Continua hanno rappresentato, nel 2005, una quota compresa fra l'8% e il 6% circa del totale, a fronte di percentuali prossime o inferiori all'1% del 2003.

Figura 2.4 - Formazione di base: quota dei progetti formativi sul totale per area territoriale, 2003-2005.

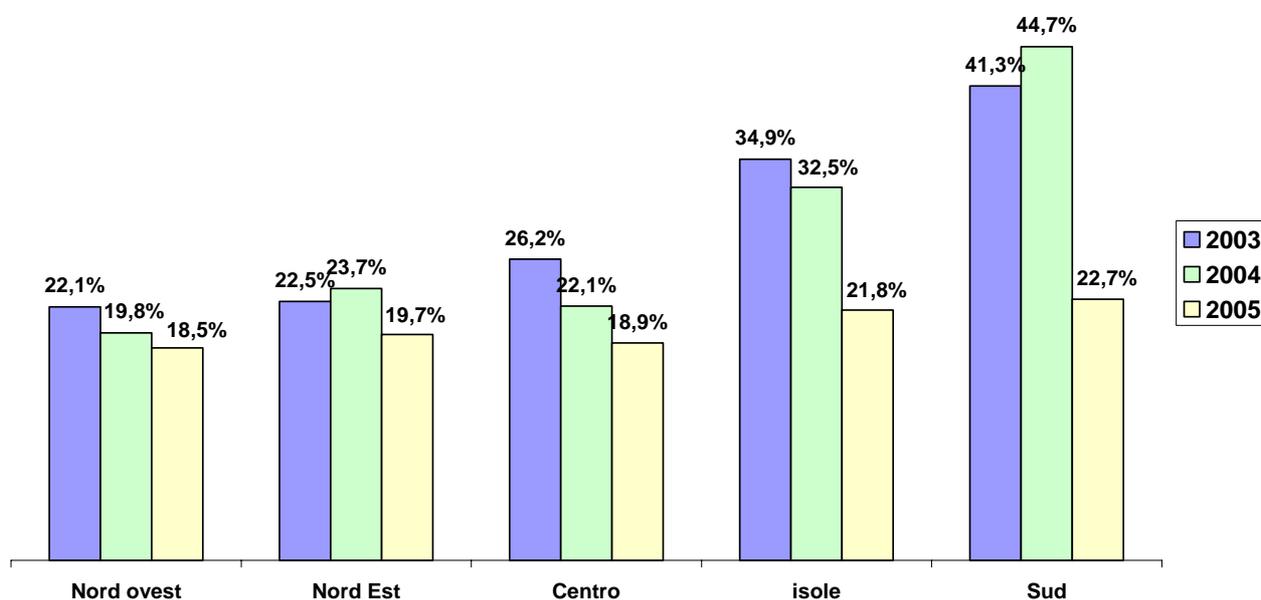
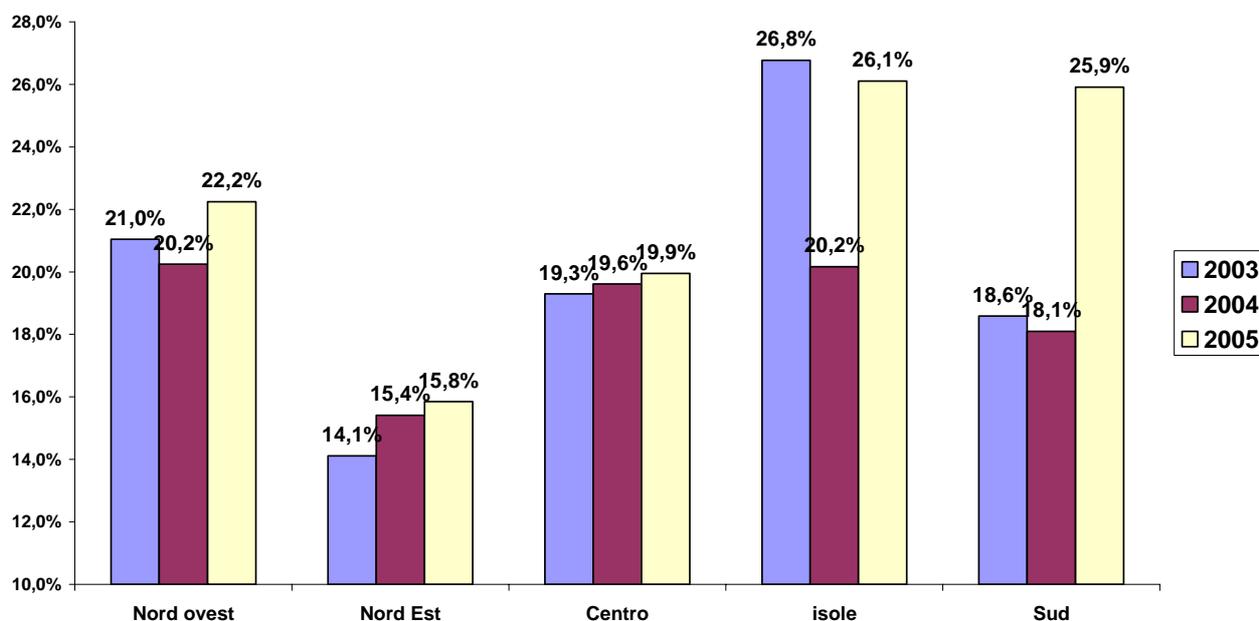


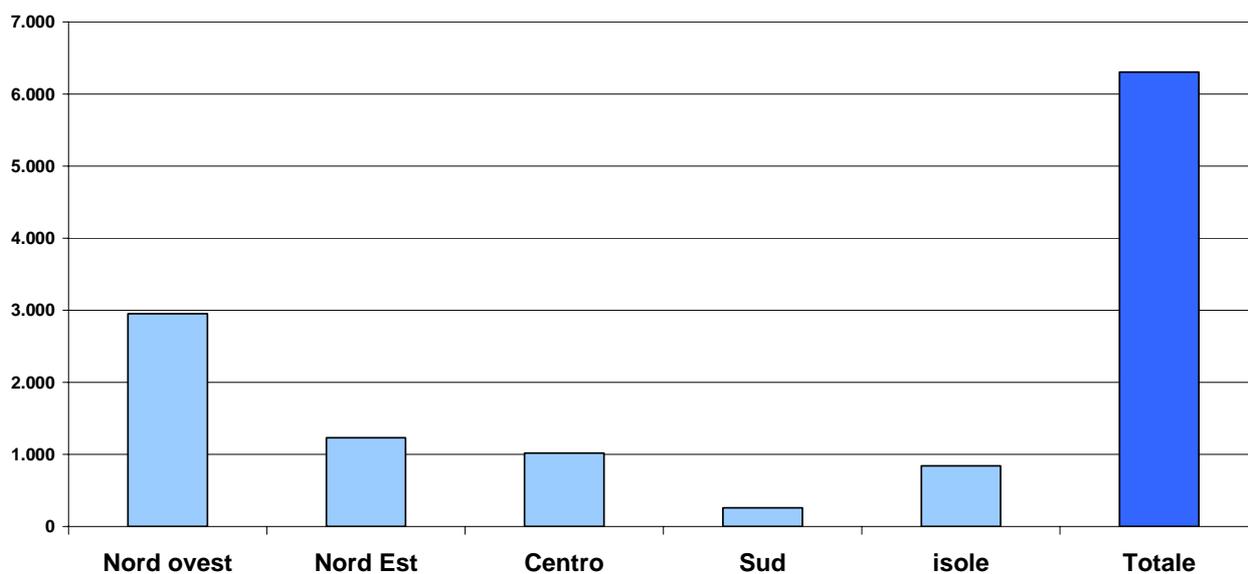
Figura 2.5 - Formazione professionale: quota dei progetti formativi sul totale per area territoriale, 2003-2005



Può essere interessante analizzare, infine, il contributo¹ apportato dalle diverse aree territoriali del nostro Paese, alla crescita delle due tipologie formative più dinamiche, la formazione continua e quella professionale. Dalla **figura 2.6** è possibile notare come le regioni del Nord Ovest e l'Italia meridionale e insulare hanno contribuito positivamente, attraverso il numero di allievi formati, alla crescita del peso assunto dalla formazione professionale. Un contributo negativo è venuto, invece, dalle regioni del Nord Est e del Centro.

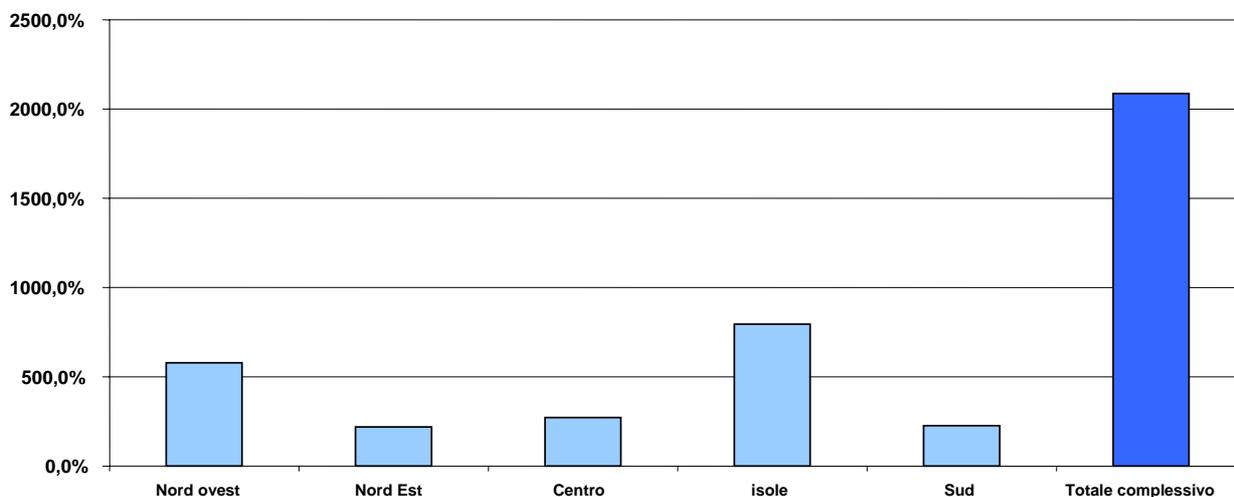
¹ Per contributo delle diverse tipologie formative si intende il prodotto fra la quota di ciascuna tipologia formativa sul totale e la percentuale di variazione nel periodo considerato

**Figura 2.6 - Contributo* alla crescita della formazione professionale di ciascuna area territoriale 2003-2005
(*calcolato sugli allievi)**



Il contributo alla crescita della formazione continua (**figura 2.7**) risulta positivo per tutte le aree, segno, questo, di un rapporto equilibrato nel territorio nell'accesso a questa tipologia formativa tenuta ai margini negli anni precedenti il 2005.

**Figura 2.7 - Contributo* alla crescita della formazione continua di ciascuna area territoriale, 2003-2005
(*calcolato sugli allievi)**



I mutamenti nella durata media dei corsi

Insieme ai cambiamenti nel peso relativo di ciascuna tipologia formativa può essere interessante richiamare alcuni aspetti qualitativi dei corsi di formazione promossi da FORMA.TEMP. Un elemento da ricordare riguarda il sensibile incremento della durata media dei corsi (**figura 2.8**), che passa da circa 31 ore del 2003 a circa 37 ore del 2005, con un incremento del 18% circa. Sono soprattutto le regioni meridionali (+27 circa) e le Isole (+19% circa) a registrare i più elevati incrementi della durata dei corsi (**figura 2.9**). Nella formazione professionale e in quella di base, inoltre, si riducono in maniera sensibile i corsi di brevissima durata. Per la formazione di base la quota dei corsi con una durata media pari o inferiore alle otto ore passa dal 72% del 2003 al 50% circa del 2005. Allo stesso tempo, i corsi con una durata superiore alle 30 ore vedono crescere il proprio peso dal 6% del 2003 al 25% circa del 2005 (**figura 2.10**)

Figura 2.8 - Durata media in ore dei corsi di formazione per area territoriale 2003-2005

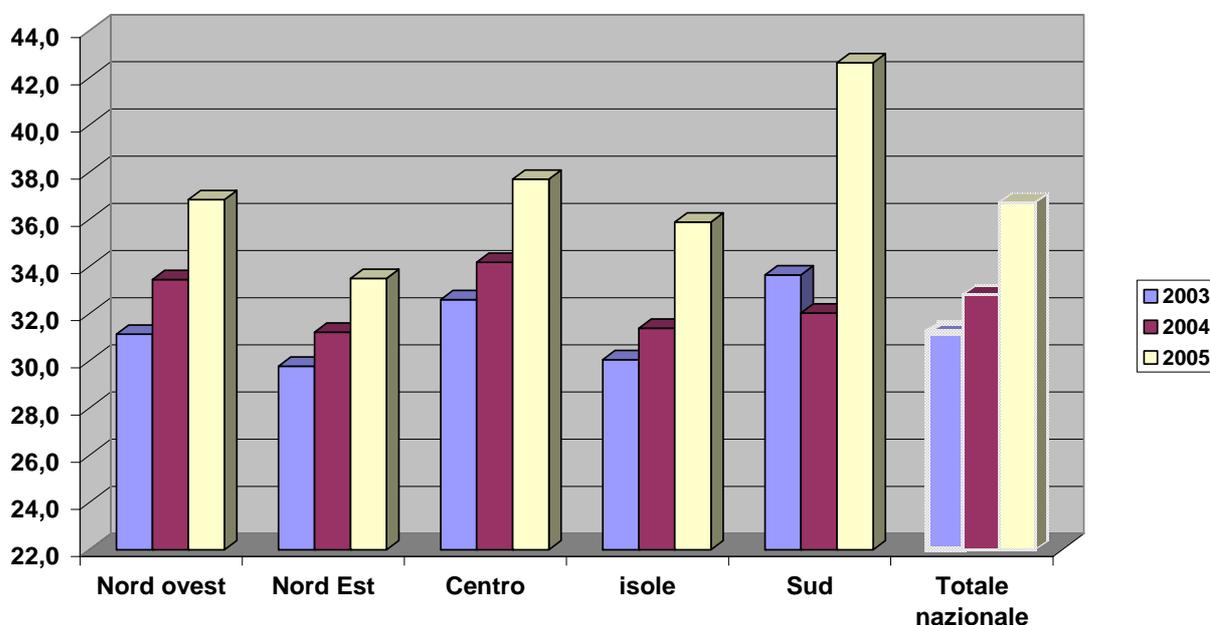


Figura 2.9 - Variazione della durata media dei corsi di formazione per area territoriale . Dati in percentuale 2003-2005.

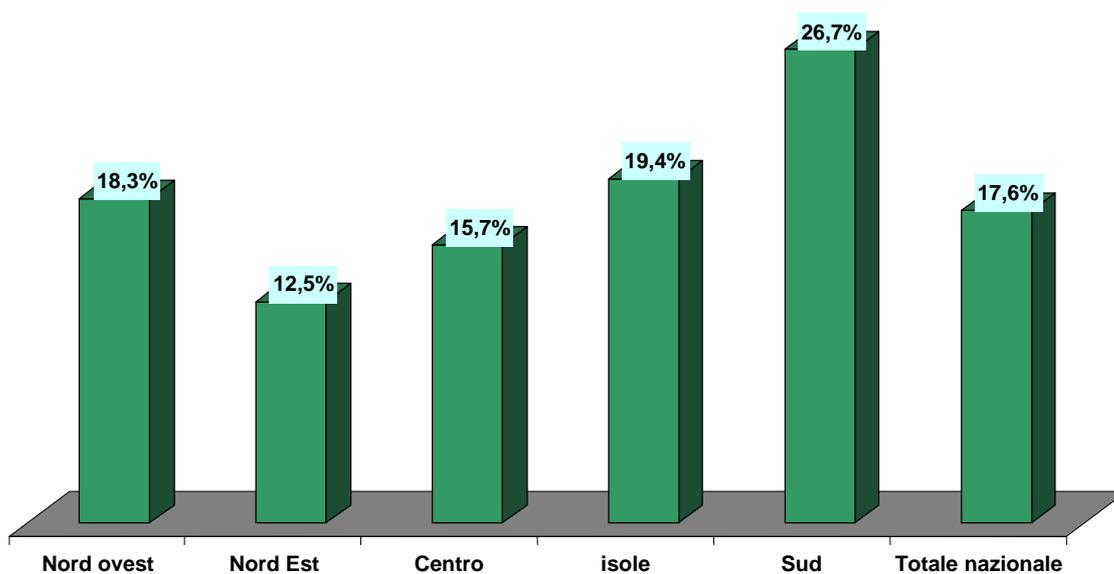
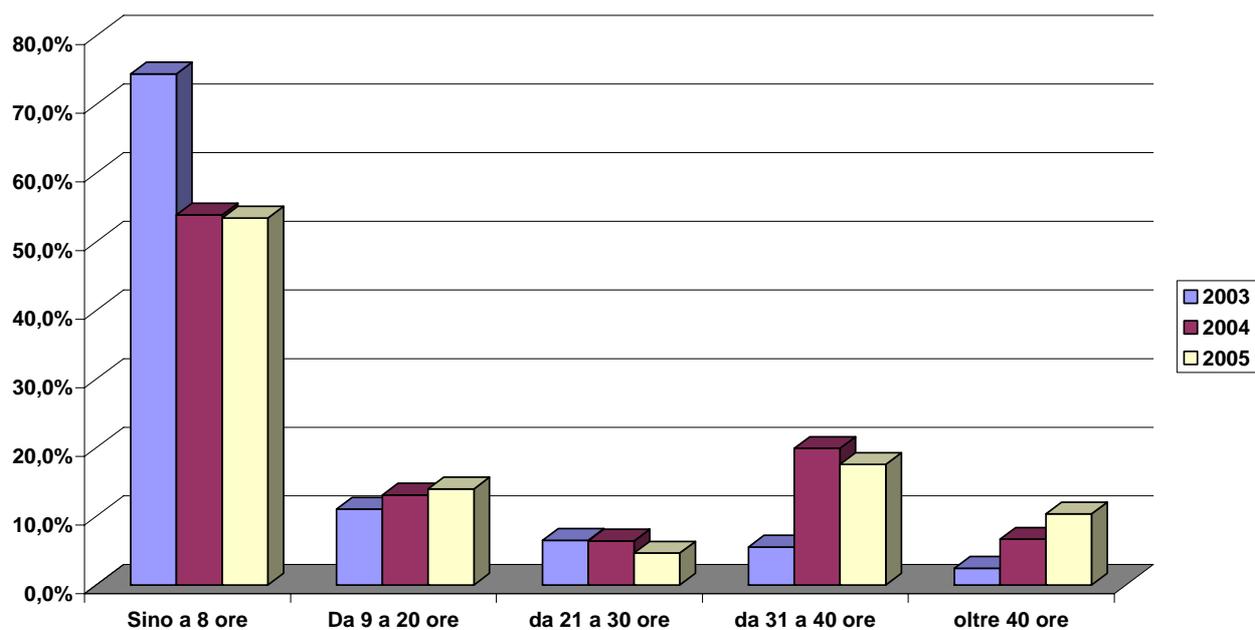
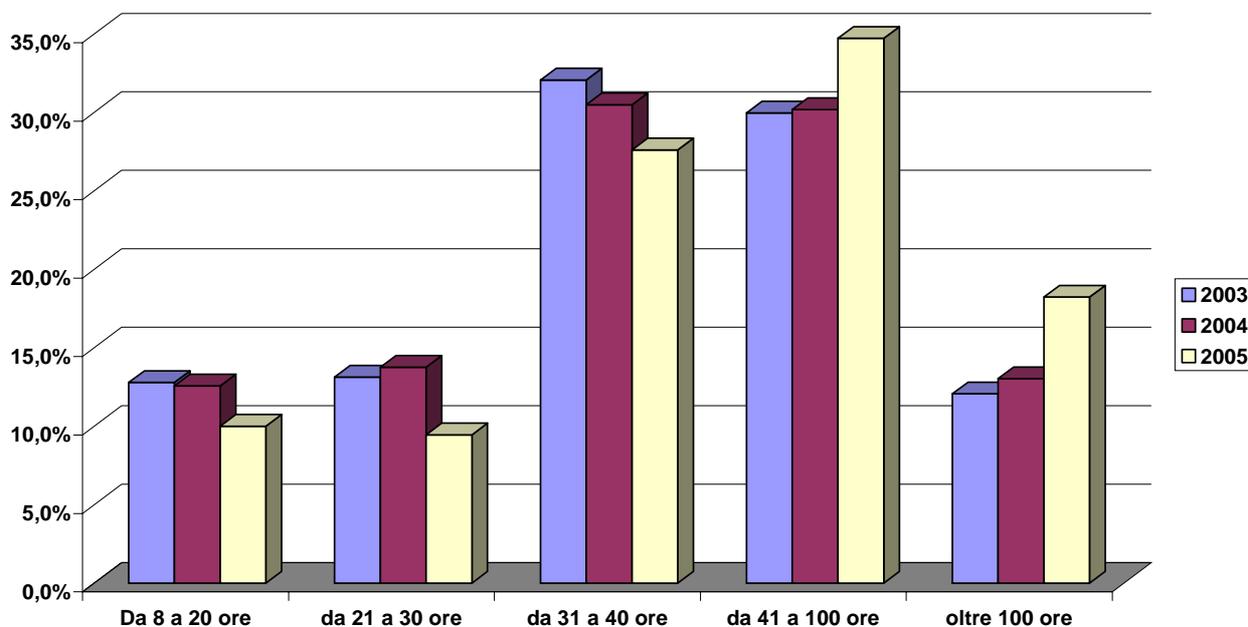


Figura 2.10 - Formazione di base: ripartizione dei corsi per classi di durata in ore 2003-2005. Dati in percentuale



Anche per la formazione professionale è possibile riscontrare un andamento analogo (**figura 2.11**) con il forte incremento della quota detenuta dai progetti di durata superiore alle 100 ore che passa dal 12% circa al 18% circa dal 2003 al 2005. Accrescono il proprio peso anche i progetti formativi di durata medio - lunga compresa fra le 41 e le 100 ore, la cui quota passa dal 29% del 2003 al 35% del 2005.

Figura 2.11 - Formazione professionale: ripartizione dei corsi per classi di durata in ore 2003-2005. Dati in percentuale



Un elemento che ha contribuito all'incremento della durata dei progetti formativi può essere identificato nel forte ridimensionamento del numero di corsi di base con la durata minima di quattro ore, secondo quanto previsto dal *Vademecum*. Nel periodo 2003-2005 la quota dei progetti appartenenti a questa categoria è diminuita di circa 15 punti in percentuale, passando dal 45% circa al 30% del totale dei progetti dedicati alla formazione di base (**figura 2.12**). A questo proposito si deve ricordare che le regioni meridionali hanno realizzato, nel 2005, i corsi di base di più lunga durata sul totale nazionale (**figura 2.13**).

Diversamente dalla formazione di base, nelle regioni meridionali si riscontra una contrazione della durata media dei corsi di formazione professionale (**figura 2.14**). In questo caso, tuttavia, occorre ricordare che nel 2003 le regioni meridionali disponevano dei corsi di formazione professionale di maggiore durata nel panorama nazionale.

**Figura 2.12 - Quota dei progetti di formazione di Base con una durata minima di 4 ore
2003-2005**

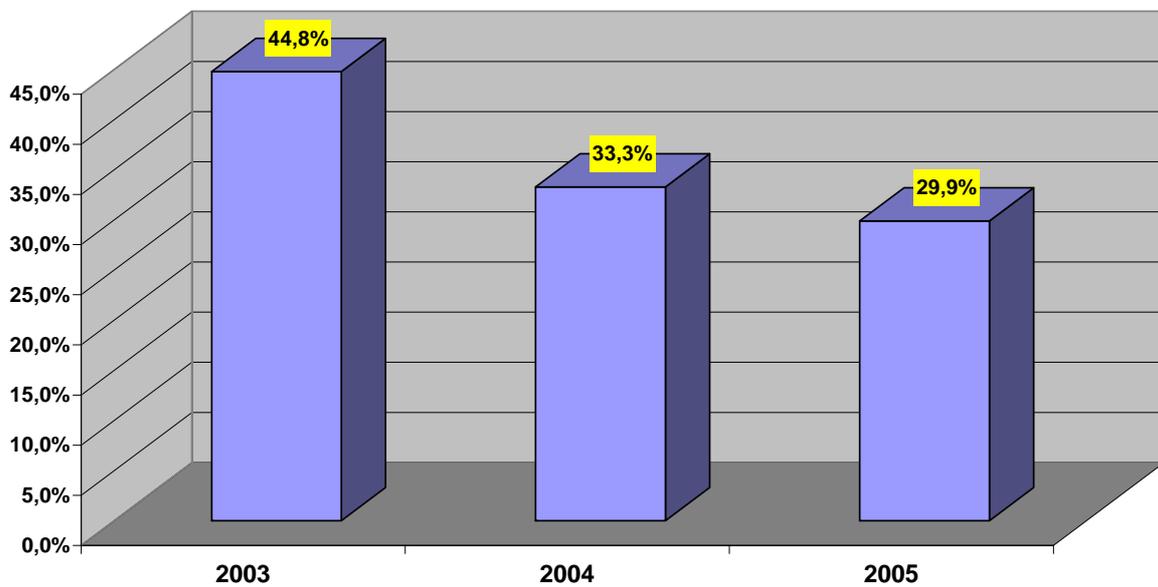


Figura 2.13 - Formazione di Base durata media in ore dei corsi per area territoriale 2003-2005

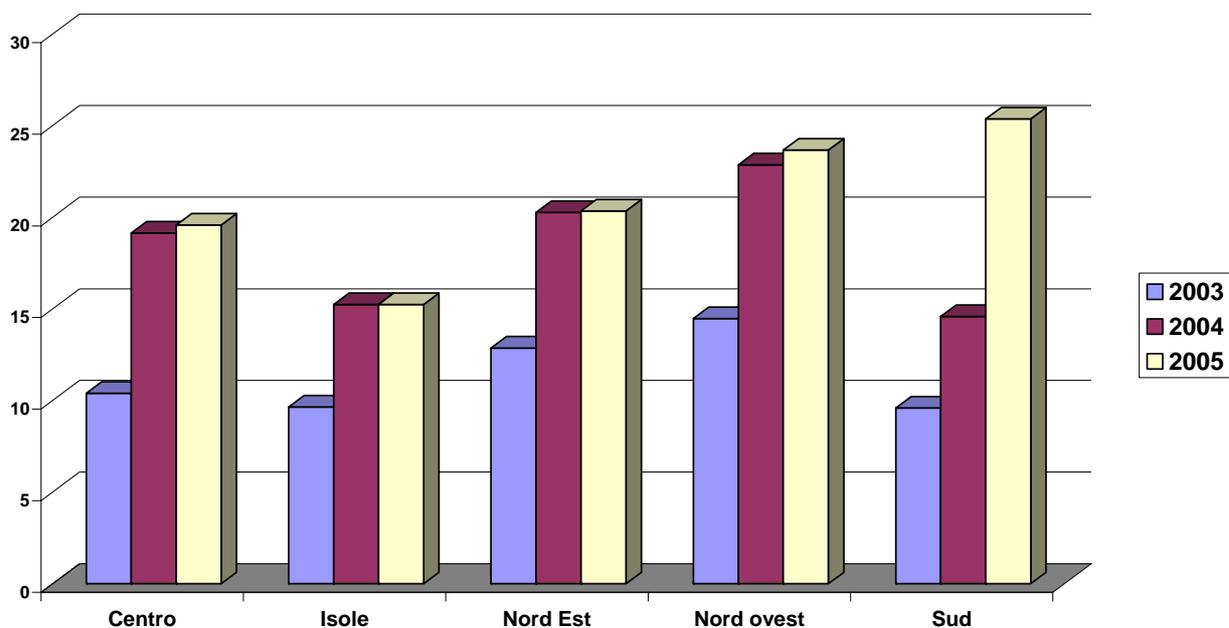
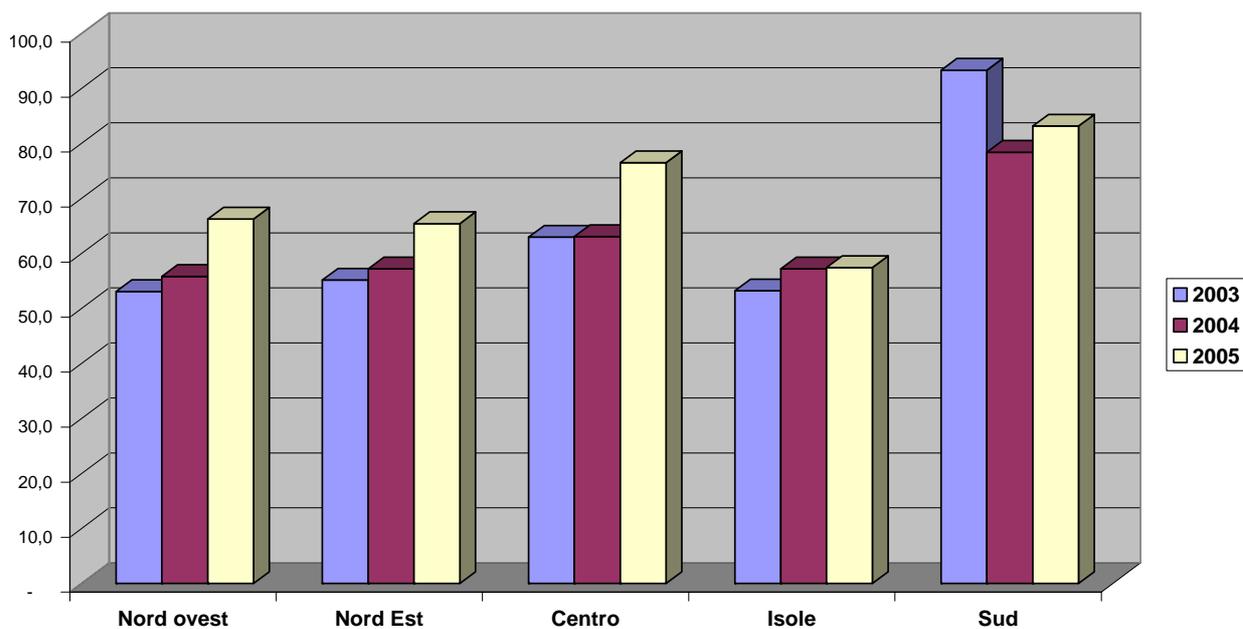


Figura 2.14 - Formazione professionale: durata media in ore dei corsi per area territoriale 2003-2005



Alcuni indicatori di costo dei progetti formativi

Nel triennio 2003-2005 il costo medio dei progetti formativi ha registrato un incremento del 49,5% (**tabella 6**). Il contributo maggiore all'aumento dei costi medi proviene dalla formazione di Base (+98% nel 2005 rispetto al 2003) e da quella professionale (+32,5% nel triennio). Seguono i progetti di formazione continua a voucher che hanno registrato un aumento dei costi del 20% nel 2005 rispetto al 2003.

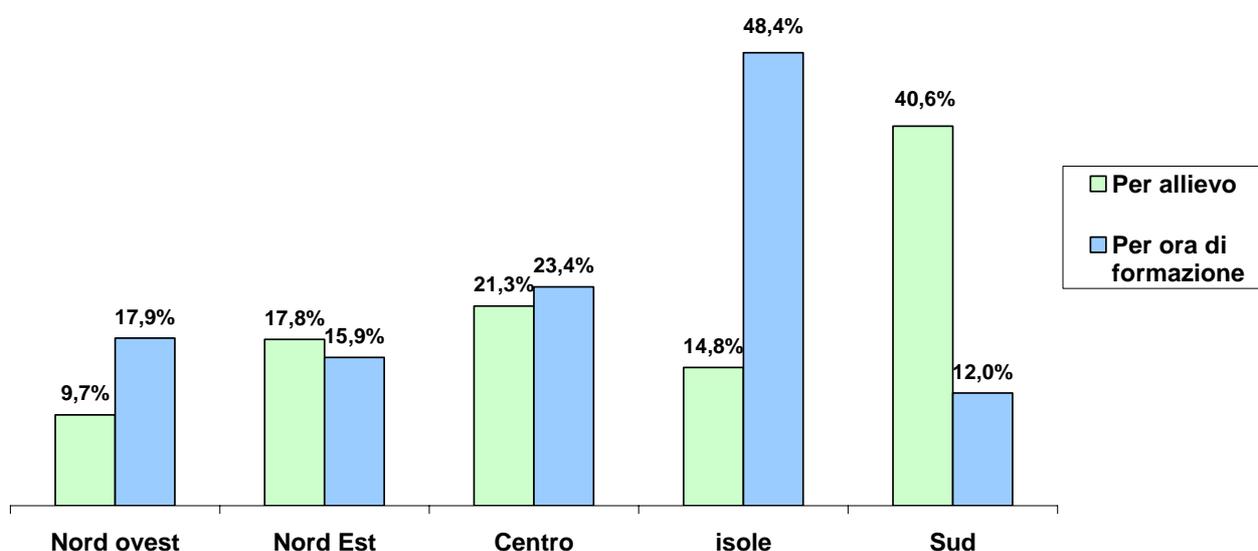
Il livello dei costi medi e la loro dinamica dipende, a parità di parametri di costo, da diverse fattori, quali la composizione dei progetti per tipologia formativa, il numero medio di ore di formazione e il numero di allievi per progetto formativo. Nel periodo preso in considerazione l'elemento che ha contribuito in maniera determinante all'aumento dei costi medi può essere identificato nella maggiore durata dei corsi che ha controbilanciato le "economie di scala" dovute all'aumento del numero di allievi per ciascun corso di formazione.

Tabella 6 - Costo medio dei progetti per tipologia formativa (euro)						
Tipologia	2003	2004	2005	Var. %		
				2004/2003	2005/2004	2005/2003
Base	1.072,1	1.912,1	2.122,2	78,4%	11,0%	98,0%
Continua a catalogo	6.956,0	12.196,6	7.389,4	75,3%	-39,4%	6,2%
Continua a voucher	630,8	528,9	760,9	-16,2%	43,9%	20,6%
On the job	649,5	660,8	647,6	1,7%	-2,0%	-0,3%
Orientamento	600,0	600,0	593,7	0,0%	-1,0%	-1,1%
Professionale	9.273,8	10.265,1	12.286,8	10,7%	19,7%	32,5%
Totale	2.371,1	2.747,3	3.545,9	15,9%	29,1%	49,5%

La **figura 2.15** riporta le variazioni dei costi medi per allievo e per ora di formazione erogata. È interessante osservare come soltanto nelle regioni insulari e del Mezzogiorno i due indicatori risultano dissimili. Nelle regioni insulari l'elemento che ha maggiormente contribuito alla lievitazione dei costi è da identificare nel costo medio per ora formativa, mostrando una capacità relativamente maggiore di queste regioni di aumentare il numero di allievi coinvolti. Al contrario, nel Mezzogiorno continentale i

costi medi sono aumentati soprattutto a causa della crescita dei costi per allievo mentre appare contenuta, anche rispetto alle altre circoscrizioni, la dinamica dei costi per ora di formazione erogata.

Figura 2.15 - Variazione dei costi medi per allievo e per ora di formazione in ciascuna area territoriale 2003-2005



Gli sbocchi professionali

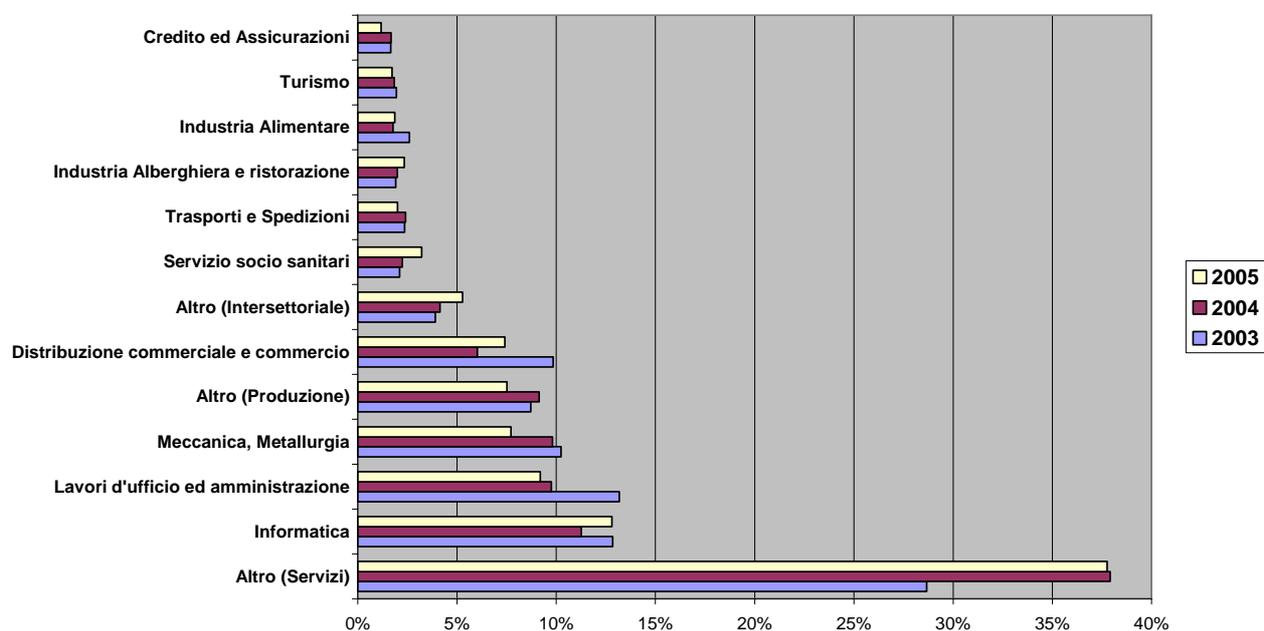
Nel triennio 2003-2005 si nota una tendenza alla “terziarizzazione” degli sbocchi occupazionali e all’aumento del peso delle “competenze trasversali” legate ai corsi di formazione professionale (**figura 2.16**). Questa evoluzione, che si era manifestata già a partire dal 2004, risulta confermata e rafforzata nel 2005 e si riassume soprattutto:

- con l’incremento del settore denominato come “*altro servizi*” e “*altro intersettoriale*”, che hanno visto crescere il proprio peso di 10 punti in percentuale dal 2003 al 2005, passando dal 33% circa al 43% del totale dei settori di sbocco professionale;
- con la sostanziale tenuta delle mansioni riguardanti l’uso dell’informatica (circa il 13% degli sbocchi occupazionali);
- con il ridimensionamento dei settori tradizionalmente rilevanti nella domanda di lavoro interinale, quali la meccanica, che mostra una costante

erosione del proprio peso fra i settori di sbocco occupazionale passando dal 10% del 2003 al 7,7% nel 2005.

Un ulteriore elemento che merita di essere richiamato riguarda la crescita del settore dei servizi socio sanitari che accresce di un terzo il proprio peso fra i settori di sbocco occupazionale passando dal 2,1% del 2002 al 3,2% nel 2005.

Figura 2.16 - Formazione professionale: ripartizione degli allievi per settore di sbocco professionale 2003-2005



Allegato statistico

Formazione di Base: numero di progetti per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord ovest	3.812	3.311	2.455	-25,9%	-35,6%
Nord Est	2.451	2.321	1.530	-34,1%	-37,6%
Centro	1.811	1.529	966	-36,8%	-46,7%
Isole	291	393	217	-44,8%	-25,4%
Sud	1.411	1.653	738	-55,4%	-47,7%
Totale nazionale	9.776	9.207	5.906	-35,9%	-39,6%

Formazione di Base: numero di allievi per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord ovest	31.421	32.213	23.799	-26,1%	-24,3%
Nord Est	21.093	21.989	15.651	-28,8%	-25,8%
Centro	18.203	15.318	10.236	-33,2%	-43,8%
Isole	3.401	5.496	3.912	-28,8%	15,0%
Sud	18.354	26.636	9.564	-64,1%	-47,9%
Totale nazionale	92.472	101.652	63.162	-37,9%	-31,7%

Formazione Professionale: numero di progetti per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord ovest	3.635	3.384	2.952	-12,8%	-18,8%
Nord Est	1.535	1.511	1.232	-18,5%	-19,7%
Centro	1.332	1.354	1.018	-24,8%	-23,6%
Isole	223	244	260	6,6%	16,6%
Sud	635	669	841	25,7%	32,4%
Totale nazionale	7.360	7.162	6.303	-12,0%	-14,4%

Formazione Professionale: numero di allievi per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord ovest	29.246	32.098	33.703	5,0%	15,2%
Nord Est	15.117	15.848	14.493	-8,5%	-4,1%
Centro	12.993	13.936	11.682	-16,2%	-10,1%
Isole	2.758	3.730	3.191	-14,5%	15,7%
Sud	7.117	8.381	11.258	34,3%	58,2%
Totale nazionale	67.231	73.993	74.327	0,5%	10,6%

Formazione Continua: numero di progetti per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord ovest	163	1.413	1.028	-27,2%	530,7%
Nord Est	82	623	437	-29,9%	432,9%
Centro	50	414	449	8,5%	798,0%
Isole	8	269	192	-28,6%	2300,0%
Sud	92	324	188	-42,0%	104,3%
Totale nazionale	395	3.043	2.294	-24,6%	480,8%

Formazione Continua: numero di allievi per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord ovest	178	1.442	2.652	83,9%	1389,9%
Nord Est	82	623	1.018	63,4%	1141,5%
Centro	59	419	1.218	190,7%	1964,4%
Isole	8	269	3.407	1166,5%	42487,5%
Sud	101	408	1.066	161,3%	955,4%
Totale nazionale	428	3.161	9.361	196,1%	2087,1%

Formazione On the job: numero di progetti per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord ovest	9.620	8.402	6.342	-24,5%	-34,1%
Nord Est	6.807	5.348	4.454	-16,7%	-34,6%
Centro	3.709	3.595	2.593	-27,9%	-30,1%
Isole	311	304	305	0,3%	-1,9%
Sud	1.278	1.051	1.347	28,2%	5,4%
Totale nazionale	21.725	18.700	15.041	-19,6%	-30,8%

Formazione On the job: numero di allievi per area territoriale				Variazioni in %	
Area	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Nord ovest	11.697	10.341	7.784	-24,7%	-33,5%
Nord Est	8.134	6.237	5.342	-14,3%	-34,3%
Centro	4.773	4.921	3.393	-31,1%	-28,9%
Isole	536	483	561	16,1%	4,7%
Sud	1.985	1.523	2.077	36,4%	4,6%
Totale nazionale	27.125	23.505	19.157	-18,5%	-29,4%

Formazione FORMA.TEMP: numero di progetti per regione 2003-2005					
	2003	2004	2005	Variazioni in %	
				2004-2005	2003-2005
Abruzzo	1.371	1.086	789	-27,3%	-42,5%
Basilicata	235	188	214	13,8%	-8,9%
Calabria	348	219	189	-13,7%	-45,7%
Campania	1.594	1.867	1.664	-10,9%	4,4%
Emilia Romagna	4.217	3.934	3.339	-15,1%	-20,8%
Friuli	1.552	1.475	1.033	-30,0%	-33,4%
Lazio	2.024	2.383	1.765	-25,9%	-12,8%
Liguria	516	716	499	-30,3%	-3,3%
Lombardia	11.702	10.909	8.611	-21,1%	-26,4%
Marche	1.160	1.262	809	-35,9%	-30,3%
Molise	155	200	187	-6,5%	20,6%
Piemonte	4.988	5.034	4.081	-18,9%	-18,2%
Puglia	1.084	1.223	992	-18,9%	-8,5%
Sardegna	231	264	317	20,1%	37,2%
Sicilia	602	946	679	-28,2%	12,8%
Toscana	1.995	1.780	1.429	-19,7%	-28,4%
Trentino Alto Adige	296	291	321	10,3%	8,4%
Umbria	353	393	311	-20,9%	-11,9%
Valle d'Aosta	65	57	79	38,6%	21,5%
Veneto	4.810	4.103	3.081	-24,9%	-35,9%
Totale nazionale	39.298	38.330	30.389	-20,7%	-22,7%

Formazione FORMA.TEMP: numero di allievi per regione 2003-2005					
	Allievi			Variazioni in %	
	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Abruzzo	8.757	5.552	3.171	-42,9%	-63,8%
Basilicata	2.401	1.488	1.380	-7,3%	-42,5%
Calabria	1.696	2.230	1.734	-22,2%	2,2%
Campania	10.982	17.452	12.010	-31,2%	9,4%
Emilia Romagna	17.128	18.613	19.179	3,0%	12,0%
Friuli	5.893	4.967	4.452	-10,4%	-24,5%
Lazio	13.722	13.387	10.593	-20,9%	-22,8%
Liguria	2.216	2.809	2.356	-16,1%	6,3%
Lombardia	50.074	53.579	52.857	-1,3%	5,6%
Marche	5.316	6.416	5.403	-15,8%	1,6%
Molise	2.154	2.670	3.132	17,3%	45,4%
Piemonte	20.967	24.182	24.309	0,5%	15,9%
Puglia	10.324	13.108	8.607	-34,3%	-16,6%
Sardegna	1.169	1.955	3.085	57,8%	163,9%
Sicilia	5.534	8.023	8.462	5,5%	52,9%
Toscana	6.989	7.885	7.231	-8,3%	3,5%
Trentino Alto Adige	1.470	1.278	1.423	11,3%	-3,2%
Umbria	1.274	1.922	1.935	0,7%	51,9%
Valle d'Aosta	263	267	324	21,3%	23,2%
Veneto	19.935	19.839	15.058	-24,1%	-24,5%
Totale nazionale	188.264	207.622	186.701	-10,1%	-0,8%

Formazione FORMA.TEMP: Investimenti per regione (euro) 2003-2005					
	2003	2004	2005	Variazioni in %	
				2004-2005	2003-2005
Abruzzo	2.486.045	2.315.065	1.849.426	-20,1%	-25,6%
Basilicata	811.987	1.059.390	652.430	-38,4%	-19,7%
Calabria	726.115	1.086.154	1.223.874	12,7%	68,6%
Campania	5.446.700	7.824.436	10.218.827	30,6%	87,6%
Emilia Romagna	7.866.179	9.059.680	9.712.697	7,2%	23,5%
Friuli	2.816.942	2.456.868	2.207.534	-10,1%	-21,6%
Lazio	9.367.868	9.903.334	8.435.532	-14,8%	-10,0%
Liguria	1.381.408	1.792.250	1.697.903	-5,3%	22,9%
Lombardia	25.662.507	29.347.742	30.128.587	2,7%	17,4%
Marche	2.078.404	3.081.491	2.432.970	-21,0%	17,1%
Molise	212.645	338.235	283.239	-16,3%	33,2%
Piemonte	10.363.480	12.117.229	12.963.401	7,0%	25,1%
Puglia	5.810.439	3.726.544	5.029.716	35,0%	-13,4%
Sardegna	542.124	709.600	1.736.180	144,7%	220,3%
Sicilia	2.130.894	3.332.639	3.481.288	4,5%	63,4%
Toscana	3.931.703	4.354.596	4.852.097	11,4%	23,4%
Trentino Alto Adige	442.653	567.039	672.758	18,6%	52,0%
Umbria	871.290	1.077.249	1.275.277	18,4%	46,4%
Valle d'Aosta	138.131	114.767	175.205	52,7%	26,8%
Veneto	10.091.941	11.037.804	8.728.355	-20,9%	-13,5%
Totale nazionale	93.179.455	105.302.112	107.757.294	2,3%	15,6%

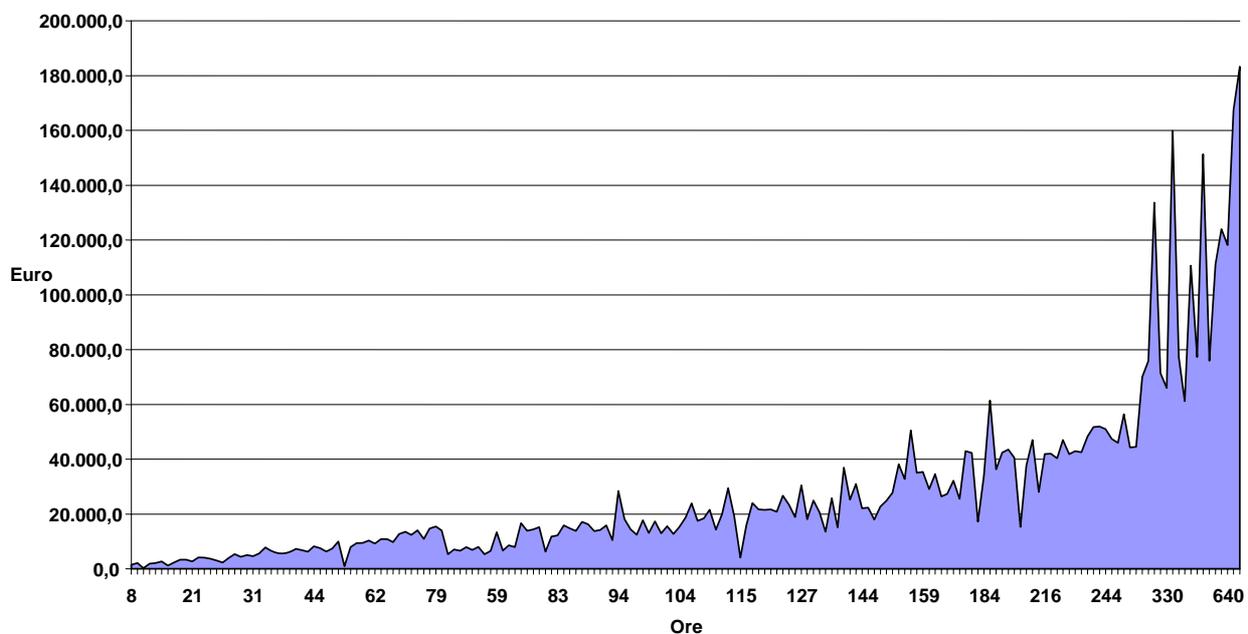
Formazione FORMA.TEMP: ore di formazione erogate per regione 2003-2005					
	2003	2004	2005	Variazioni in %	
				2004-2005	2003-2005
Abruzzo	37.276	34.543	27.500	-20,4%	-26,2%
Basilicata	6.831	7.837	7.120	-9,1%	4,2%
Calabria	9.061	7.771	8.391	8,0%	-7,4%
Campania	50.806	65.429	81.562	24,7%	60,5%
Emilia Romagna	123.739	119.278	114.965	-3,6%	-7,1%
Friuli	49.742	46.984	34.741	-26,1%	-30,2%
Lazio	80.138	93.324	71.912	-22,9%	-10,3%
Liguria	18.556	23.899	19.031	-20,4%	2,6%
Lombardia	368.951	378.753	328.182	-13,4%	-11,0%
Marche	30.554	37.471	25.948	-30,8%	-15,1%
Molise	2.109	3.542	2.721	-23,2%	29,0%
Piemonte	148.420	154.958	139.003	-10,3%	-6,3%
Puglia	46.137	33.834	38.621	14,1%	-16,3%
Sardegna	7.263	7.507	12.483	66,3%	71,9%
Sicilia	17.771	30.480	23.261	-23,7%	30,9%
Toscana	64.124	57.037	54.553	-4,4%	-14,9%
Trentino Alto Adige	6.596	8.427	10.667	26,6%	61,7%
Umbria	12.925	13.609	12.502	-8,1%	-3,3%
Valle d'Aosta	1.832	1.620	2.624	62,0%	43,2%
Veneto	143.803	131.408	100.055	-23,9%	-30,4%
Totale nazionale	1.226.634	1.257.711	1.115.842	-11,3%	-9,0%

Formazione FORMA.TEMP: costo medio dei progetti per regione (euro) 2003-2005					
	2003	2004	2005	Variazioni in %	
				2004-2005	2003-2005
Abruzzo	1.813	2.132	2.344	10,0%	29,3%
Basilicata	3.455	5.635	3.049	-45,9%	-11,8%
Calabria	2.087	4.960	6.476	30,6%	210,3%
Campania	3.417	4.191	6.141	46,5%	79,7%
Emilia Romagna	1.865	2.303	2.909	26,3%	55,9%
Friuli	1.815	1.666	2.137	28,3%	17,7%
Lazio	4.628	4.156	4.779	15,0%	3,3%
Liguria	2.677	2.503	3.403	35,9%	27,1%
Lombardia	2.193	2.690	3.499	30,1%	59,5%
Marche	1.792	2.442	3.007	23,2%	67,8%
Molise	1.372	1.691	1.515	-10,4%	10,4%
Piemonte	2.078	2.407	3.177	32,0%	52,9%
Puglia	5.360	3.047	5.070	66,4%	-5,4%
Sardegna	2.347	2.688	5.477	103,8%	133,4%
Sicilia	3.540	3.523	5.127	45,5%	44,8%
Toscana	1.971	2.446	3.395	38,8%	72,3%
Trentino Alto Adige	1.495	1.949	2.096	7,6%	40,1%
Umbria	2.468	2.741	4.101	49,6%	66,1%
Valle d'Aosta	2.125	2.013	2.218	10,1%	4,4%
Veneto	2.098	2.690	2.833	5,3%	35,0%
Totale nazionale	2.371	2.747	3.546	29,1%	49,5%

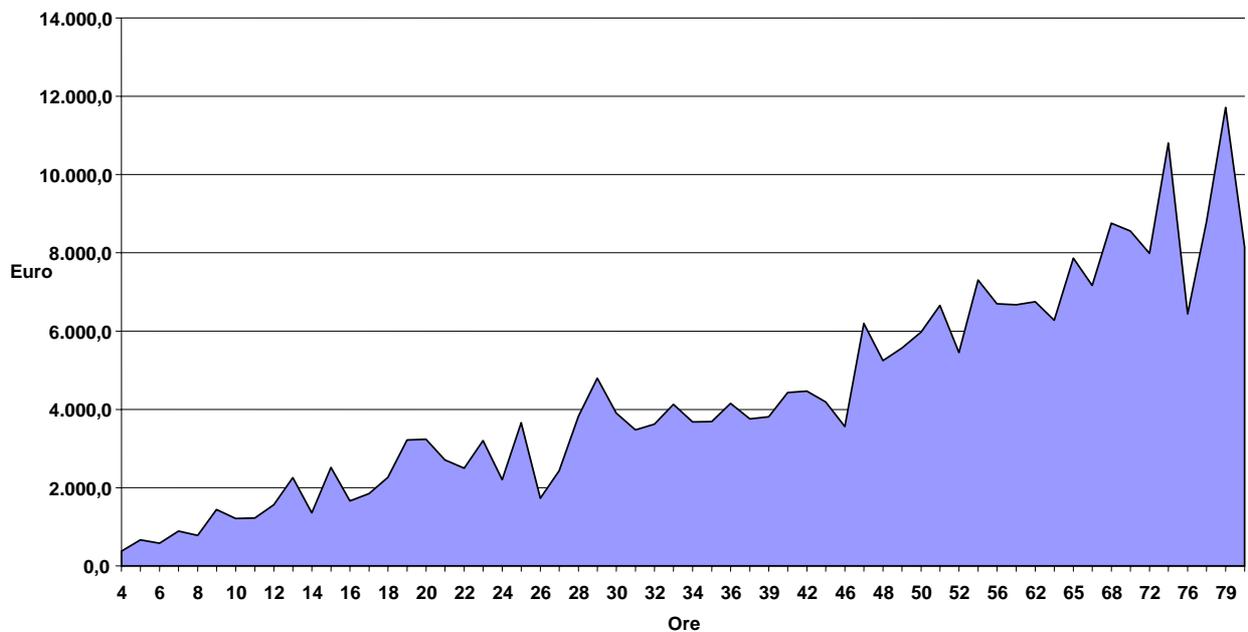
Formazione FORMA.TEMP: durata media in ore dei progetti per regione 2003-2005					
				Variazioni in %	
	2003	2004	2005	2004-2005	2003-2005
Abruzzo	27,2	31,8	34,9	9,6%	28,2%
Basilicata	29,1	41,7	33,3	-20,2%	14,5%
Calabria	26,0	35,5	44,4	25,1%	70,5%
Campania	31,9	35,0	49,0	39,9%	53,8%
Emilia Romagna	29,3	30,3	34,4	13,6%	17,3%
Friuli	32,1	31,9	33,6	5,6%	4,9%
Lazio	39,6	39,2	40,7	4,0%	2,9%
Liguria	36,0	33,4	38,1	14,3%	6,1%
Lombardia	31,5	34,7	38,1	9,8%	20,9%
Marche	26,3	29,7	32,1	8,0%	21,8%
Molise	13,6	17,7	14,6	-17,8%	6,9%
Piemonte	29,8	30,8	34,1	10,7%	14,5%
Puglia	42,6	27,7	38,9	40,7%	-8,5%
Sardegna	31,4	28,4	39,4	38,5%	25,2%
Sicilia	29,5	32,2	34,3	6,3%	16,0%
Toscana	32,1	32,0	38,2	19,1%	18,8%
Trentino Alto Adige	22,3	29,0	33,2	14,8%	49,1%
Umbria	36,6	34,6	40,2	16,1%	9,8%
Valle d'Aosta	28,2	28,4	33,2	16,9%	17,8%
Veneto	29,9	32,0	32,5	1,4%	8,6%
Totale nazionale	31,2	32,8	36,7	11,9%	17,6%

Formazione FORMA.TEMP:numero medio di allievi per progetto per regione 2003-2005					
	2003	2004	2005	Variazioni in %	
				2004-2005	2003-2005
Abruzzo	6,4	5,1	4,0	-21,4%	-37,1%
Basilicata	10,2	7,9	6,4	-18,5%	-36,9%
Calabria	4,9	10,2	9,2	-9,9%	88,3%
Campania	6,9	9,3	7,2	-22,8%	4,8%
Emilia Romagna	4,1	4,7	5,7	21,4%	41,4%
Friuli	3,8	3,4	4,3	28,0%	13,5%
Lazio	6,8	5,6	6,0	6,8%	-11,5%
Liguria	4,3	3,9	4,7	20,3%	9,9%
Lombardia	4,3	4,9	6,1	25,0%	43,4%
Marche	4,6	5,1	6,7	31,4%	45,7%
Molise	13,9	13,4	16,7	25,5%	20,5%
Piemonte	4,2	4,8	6,0	24,0%	41,7%
Puglia	9,5	10,7	8,7	-19,0%	-8,9%
Sardegna	5,1	7,4	9,7	31,4%	92,3%
Sicilia	9,2	8,5	12,5	46,9%	35,6%
Toscana	3,5	4,4	5,1	14,2%	44,4%
Trentino Alto Adige	5,0	4,4	4,4	0,9%	-10,7%
Umbria	3,6	4,9	6,2	27,2%	72,4%
Valle d'Aosta	4,0	4,7	4,1	-12,4%	1,4%
Veneto	4,1	4,8	4,9	1,1%	17,9%
Totale nazionale	4,8	5,4	6,1	13,4%	28,2%

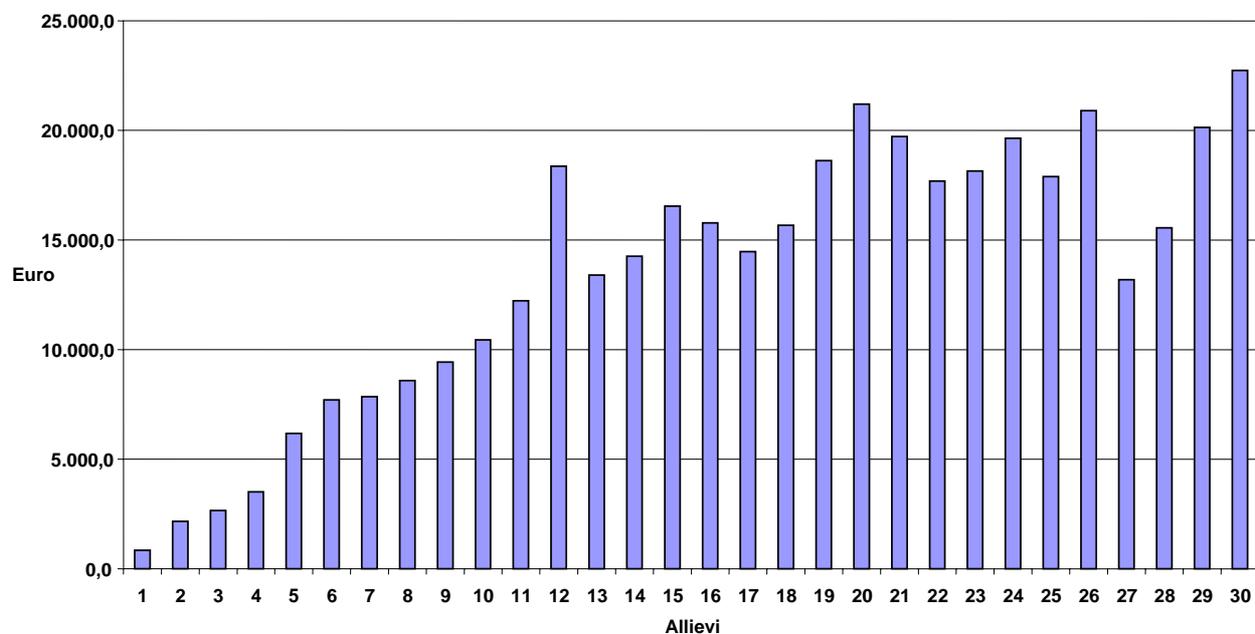
Formazione professionale: Costo medio dei progetti per durata in ore del corso, 2005



Formazione di Base: Costo medio dei progetti per durata in ore del corso, 2005



Formazione professionale: Costo medio dei progetti per numerosità dell'aula 2005



Formazione di Base: Costo medio dei progetti per numerosità dell'aula, 2005

